L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVII - N. 178 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 53,— SEMESTRE L. 27,— TRIMESTRE L. 14,— Estero: ANNO L. 140,— SEMESTRE L. 70,— TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Mercoledì 3 Agosto 1932 - X

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziari L. 5 - Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-655; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55 - Telefono 42-265.

Per la storia e per la cultura dell'Azione Cattolica

Dopo la lettera aperta di P. Gemelli

L'esplicita adesione che il P. Gemelli à dato alla proposta lodevolissima di Carlo Bianchi Cappelli non può non essere appresa con profonda soddisfazione da quanti fra noi comprendono il valore della tradizione che si concreta nel metodo storico.

Fui sempre tra quelli — pochi o molti non importa — che auspicavano — duce Filippo Crispolti — un serio indirizzo unificatore nella raccolta e nel riordinamento di carte, documenti e pubblicazioni da servire come fonti alla futura elaborazione della storia nostra.

Perciò il felice suggerimento del Bianchi Cappelli e la non meno felice adesione dell' Università del S. Cuore a costituirsi depositaria di tanta messe di lavoro e di nobili dolori che, negli anni ormai lontani, ebbero il gran merito di tracciare i primi sentieri nel groviglio atroce dei rovi e degli sterpi, meritano plauso incondizionato e sincero.

Ma se è urgente provvedere all'opera di raccolta delle carte e dei ricordi di quegli anni fortunosi affinchè l'inconsideratezza e l'oblio non li disperda sempre, non è men vero che il problema ha più vasta portata di quella d'una semplice opera d'archiviazione.

Certo il nostro gran P. Gemelli, con la pronta sensibilità che lo distingue per ogni opera di bene, aveva già in mente il suo bravo piano per inquadrare questo nuovo campo di lavoro nello « studio » milanese, ma a mia volta, non credo di rinunziare ad esporre un'altro lato dell'argomento.

Ho sottomano, proprio in questi giorni, le care carte ingiallite, testimoni d'un'esistenza nobilissima di pioniere, sulle quali mi propongo di ricostruire una vita che fu ben degna di non cadere nell'oblio; perciò mi sento nella migliore disposizione di spirito per apprezzare la necessità di un'asilo sicuro alla conservazione di notizie e di documenti che ci daranno un tempo la visione d'insieme dell'ardua fatica compiuta e delle mete raggiunte.

Ma se è vero che, purtroppo, perfino il nome di molti dei nostri veterani giunge nuovo alle più giovani generazioni dell'Azione Cattolica — ed è male, molto male — questo è tanto più vero per quel che riguarda gl'indirizzi ideali e pratici che affaticarono quegli uomini nella loro azione. Accidia intellettuale o prevenuta antipatia per tutto ciò che sa di passato, fanno sì che non raramente avviene di veder affiorare sorrisini di malcelata sopportazione se si azzarda la rievocazione di idee che guidarono gli uomini che ci precedettero nelle vie dell'apostolato.

Tutto ciò è deplorevole. Senza essere dei « laudatores temporis acti » bisogna riconoscere che la vita è materiata d'« esperienze » buon per coloro che senza prevenzioni, possono accaparrarsene in maggior copia, specialmente se queste esperienze debbono servire ad una vita attiva come quella che l'azione cattolica richiede ai suoi militi e dove le interferenze dal campo dello spirito a quello della pratica sociale sono continue ed essenziali.

Perciò la conoscenza storica e filosofica del nostro movimento — per merito di studiosi insigni oggi l'importanza di un ramo del grand'albero della scenza — è un prezioso ausilio per tutti coloro che concepiscono l'apostolato che si opera nell'azione cattolica, come un preciso dover verso Iddio e verso la società.

Ma l'archivio non basta; accanto ad esso deve fiorire la Biblioteca che dia larghe possibilità di consultazione e di consiglio.

Naturalmente mi riferisco ad una Biblioteca in grande stile come organizzarla un'istituto di cultura superiore, nella quale trovino posto gli autori italiani e stranieri, attrezzata e condotta con rigoroso metodo scientifico in maniera che si possa considerare la più autorevole sintesi degli studi sull'argomento.

Insomma io penso ad una Biblioteca Nazionale dell'Azione Cattolica che soddisfi a tutte le esigenze degli studiosi senza costringerli a ricorrere di continuo alle informazioni degli amici — quando... esistono amici informati — od ai cataloghi dei libri specialmente stranieri — quando si trovino e ci siano i quattrini per comprare i libri.

Intorno a questi libri potrebbero trovare ospitalità quegli accellerati corsi di studio che in altri campi hanno già dato larga messe di frutti.

Ad essi potrebbero affluire le nostre migliori energie, i più volenterosi ed i più colti, per apprendere dai maestri il metodo per approfondire le loro cognizioni sulla materia e continuare poi la preparazione culturale mantenendosi a contatto con la «Biblioteca» dalla quale essi trarrebbero incitamento per adeguarsi ai bisogni intellettuali dell'Azione Cattolica.

Nessun Istituto od Ente è più adatto dell' Università del Sacro Cuore a dar vita e vigore ad una tale iniziativa, essendo Essa stessa la resultante dello sforzo operato dai cattolici italiani nel primo cinquantennio della loro azione, e contando fra le sue finalità spirituali anche quella di preparare validi difensori del pensiero cattolico nella società moderna.

Bisogna documentare la portata *anche* di pensiero dell'Azione cattolica.

Bisogna che gl'insegnamenti dei Pontefici in materia siano conosciuti, studiati ed assimilati come sostanza della vita religiosa ed allora i dubbi e le diffidenze dilegueranno ed ogni uomo di sincera fede — qualunque sia la sua cultura — troverà il suo posto nell'Azione cattolica poichè militando in essa sentirà di assolvere all'imperativo della sua coscenza religiosa.

Studiare quindi per noi e per gli altri, apostoli colti, preparati a diffondere la verità... dall'Areopago alla Taverna.

Di qui il bisogno di un centro *permanente* di studi; e qual miglior asilo dell'università che si alimenta alla sacra fiamma del cuore di Gesù?

Se osassi sperare che P. Gemelli degnasse d'uno sguardo queste povere cose che ò scritto mi sembra che gli sentirei mormorare sorridendo: proprio vero che l'appetito vien mangiando, prima l'Archivio, ora addirittura una Biblioteca!

Ed è proprio così! La sua lettera generosa mi à incoraggiato a dar voce ad una cara idea che da tanti anni coltivavo come un'aspirazione.

Se non avrà fortuna, pazienza: ma almeno non avrò il rimorso di averla taciuta.

Lucca, agosto.

Giovanni Carignani

LE OSTILITÀ NIPPO-CINESI

Il generale Mah sarebbe ancora vivo?

LONDRA, 2 pom.

Si ha da Pechino che quei circoli ufficiali smentiscono la notizia da fonte giapponese secondo la quale il generale Mah Chan Shan sarebbe rimasto ucciso in un combattimento fra le truppe cinesi e le truppe giapponesi ad est di Hailan, sul fiume Sungari.

D'altra parte un dispaccio da Tokio annuncia che un comunicato ufficiale conferma che il generale Mah Chan Shan, il quale era stato l'anima della resistenza contro i giapponesi nella Manciuria, è stato ucciso in uno scontro. E' la settima volta che si dichiara che il generale Mah è morto e sembra che questa volta sia proprio vero.

I giapponesi affermano che hanno trovato il suo cadavere in uniforme crivellato di palle di mitragliatrice sulla prima linea del campo di battaglia del fiume Sungari, alla fine di uno scontro accanito durato due giorni. Attorno a lui giacevano i cadaveri di parecchi ufficiali addetti al suo comando.

Il comunicato giapponese termina con le parole: «Il generale Mah è morto da prode».

Lebrun consegna alla città di Albert la Croce della Legion d'onore

PARIGI, 2

Il presidente della Repubblica, che presiederà oggi col Principe di Galles giunto all'aerodromo di Berck a bordo del suo « Tignola » in rappresentanza di Re Giorgio, alla inaugurazione del monumento ai Caduti dell'esercito britannico a Thispwal nella Senne è partito da Parigi con treno speciale. Il Capo dello Stato accompagnato dal Presidente del Consiglio Herriot, dal Ministro Guardasigilli, dal Ministro della Guerra e da quello delle Pensioni, nonchè dallo Ambasciatore di Gran Bretagna a Parigi Lord Tyrrell, si è fermato ad Albert dove si è recato per procedere alla consegna alla città della Croce della Legione d'Onore. Nel discorso pronunciato in tale occasione il Presidente della Repubblica ha rifatto la storia della città, sette volte invasa e devastata durante la storia di Francia, ma il cui valore non fu mai tanto grande e assoluto come durante l'ultima guerra.

Il signor Lebrun ha reso un vibrante omaggio alla popolazione che sublime durante la guerra, ha saputo continuare in pace nel suo mirabile sforzo senza stancarsi nè abbattersi.

Missionario cattolico tedesco catturato dai banditi in Cina

TCHIEN TAO, 2 pom.

Alcuni banditi armati hanno attaccato la chiesa cattolica di Pei-Fang-Tze e hanno preso come ostaggio il missionario tedesco parroco della chiesa. I banditi hanno chiesto ai parrocchiani una taglia per rilasciare il parroco.

La morte dell'ammiraglio Ettore Rota

TARANTO 2 pom.

E' morto l'ammiraglio Ettore Rota, comandante della seconda squadra navale.

L'ammiraglio Ettore Rota era entrato all'Accademia Navale nel 1886, uscendone guardiamarina nel 1891. Percorse rapidamente i primi gradi. Prese parte a tutta la guerra libica, come comandante di torpediniera; combattè poi nella guerra mondiale, durante la quale si distinse in modo speciale nel comando della flottiglia «Rossarol», poi a Venezia, dove fu da capitano di vascello comandante della Difesa, la cui organizzazione curò in modo mirabile. Sicchè fu decorato dell'Ordine Militare di Savoia e della medaglia d'argento al valor militare. Successivamente fu al comando del «Doria» ,che tenne due interi anni in momenti difficili, dimostrandosi in possesso di specialissime fulgide qualità. Fu poi destinato al comando della Divisione Sommergibili, che tenne fino al 1918 con particolare competenza, data anche l'esperienza da lui acquisita sui sommergibili, quando questi erano ancora ai primi tentativi, col grado di tenente di vascello (1908). Assunse il comando del C. R. E. M. a Spezia: S. M. il Re si compiacque quindi di chiamarlo presso di sè come aiutante di campo generale onorario, carica che tenne per due anni, e cioè fino al 1927.

Fu comandante del nostro massimo Istituto marinaro, presso il quale egli passò qualche anno coi gradi di sottotenente e tenente di vascello, preposto all'educazione degli allievi ufficiali di Marina, sia come insegnante di discipline nautiche ed idrografiche, che come ufficiale addetto ad un corso.

Attualmente, come comandante della seconda squadra, doveva assumere la direzione del Partito B nelle prossime manovre navali.

Le squadre navali italiane nel Mediterraneo meridionale

ROMA, 2 pom.

Come già abbiamo annunciato fra pochissimi giorni avranno inizio nel Mediterraneo meridionale, tra la Libia, la Sicilia e il golfo di Taranto, le esercitazioni della flotta italiana.

Esse assumeranno una particolare importanza non solo per l'imponente concentramento delle nostre unità, ma per gli scopi e gli obiettivi fissati nel programma, accuratamente disposto dai superiori comandi della Regia Marina e della R. Aeronautica.

L'aeronautica, infatti, che nello scorso anno ha compiuto le grandi manovre, impiegando per la prima volta, e prima fra tutte le Nazioni, larghe masse di aerei per finalità belliche e richiamando sull'ardimento dell'Armata azzurra l'ammirazione di tutti i Paesi, contribuirà con propri reparti alle esercitazioni delle forze consorelle.

L'elemento aeronautico è ormai strettamente connesso ad ogni forma di azione navale. E tanto più lo è nel bacino del Mediterraneo, e cioè in quello che può essere il teatro di operazioni belliche dell'Italia, per il fatto che le distanze geografiche piuttosto relative e la frequenza di basi e di approdi rendono inevitabile l'intervento degli aerei e preponderante la loro azione rispetto a quella che sarebbe possibile nelle azioni navali oceaniche. In oceano infatti le distanze eccessive lasciano alle unità navali la padronanza quasi assoluta delle operazioni belliche e riducono notevolmente il contributo dell'aviazione, che per la limitata autonomia degli apparecchi e per la incerta praticità delle navi porta-aeroplani, deve forzatamente ridurre i suoi compiti.

Nel Mediterraneo, invece, la collaborazione delle due armi, Marina e Aviazione è indispensabile e dall'affiatamento di esse dipende in gran parte, come è intuitivo, il buon esito di qualsiasi azione di difesa e di offesa.

Per questo, con quella perfetta simultaneità dell'azione e con quello spirito di solidarietà che in Regime fascista trascende anche il tradizionale spirito di corpo, assisteremo ad un complesso di mosse tattico-strategiche, nelle quali saranno impiegate tutte le riserse tecniche di cui le armi italiane dispongono, mentre la resistenza e il valore degli uomini e la intelligenza dei comandi avranno un vasto campo di manifestazione.

I due Partiti

Le esercitazioni saranno a partiti contrapposti.

Il partito A rappresenta le forze nazionali, il partito B le forze nemiche.

Le forze assegnate al partito A saranno agli ordini dell'ammiraglio di squadra Ernesto Burzaghi, comandante in capo della prima squadra, che prenderà imbarco sull'incrociatore *Trieste* avendo alle sue dipendenze come Capo di Stato Maggiore il capitano di vascello Lurini, come comandante di bandiera il capitano di vascello Amadasi, come consulente aeronautico il tenente colonnello Lega e come aiutante di bandiera il tenente di vascello D'Aragona Pignatelli Cortes.

Alcuni reparti dell'Armata Aerea e dell'Aviazione per la R. Marina agli ordini di valorosi ufficiali saranno aggregati al Partito A. Oltre l'incrociatore *Trieste* faranno parte del Partito A gli incrociatori *Trento, Colleoni* e *Bande Nere*; gli esploratori *Da Recco, Pessagno, Vivaldi, Usodimare, Pantera*; i cacciatorpediniere *Freccia, Dardo, Strale, Nembo, Turbine, Aquilone, Euro*; le torpediniere *Cantore* e *Prestinari*; la quinta squadriglia Mas e la prima squadriglia Mas, la prima e seconda flottiglia sommergibili e le RR. Navi, *Niobe, Istria* e *Polifemo*.

Le forze del partito B che avrebbero dovuto essere agli ordini dell'ammiraglio di Squadra Ettore Rota, comandante in capo della seconda Squadra, morto improvvisamente lunedì, saranno agli ordini di un alto ufficiale, non ancora designato, che prenderà imbarco sulla R. N. *Doria* avendo ai suoi ordini come capo di Stato Maggiore il capitano di vascello Goiran, come comandante di bandiera il capitano di vascello Petruzzelli, come consulente aeronautico il tenente colonnello Mont e come aiutante di bandiera il tenente di vascello Imperiali.

Parimenti dei reparti dell'Armata Aerea e dell'Aviazione per la Marina faranno parte del partito B al comando di espertissimi ufficiali. Costituiranno le forze del Partito B le R. Navi *Duilio, Miraglia*; gli incrociatori *Da Giussano* e *Da Barbiano*, gli esploratori *Quarto, Premuda, Da Noli, Pancaldo, Tarigo, Malocello, Zeno, Tigre*; i cacciatorpediniere *Castelfidardo, Confienza, Palestro, Monzambano, Calatafimi, Solferino* e *San Martino*; le torpediniere *Cairoli, Cosenz, La Farina, Bassini, Papa, Cascino, Chinotto, Montanari, Cerbi, Nievo, Dezza, Irrequieto* e *Insidioso*; la seconda e quarta squadriglia Mas, le RR. Navi *Dalmazia, Cerere* e *Verde*, e la terza flottiglia sommergibili.

I convogli saranno costituiti nel seguente modo: il primo al comando dell'Ammiraglio di Divisione Gustavo Ponza di San Martino, dagli incrociatori *Fiume, Bari* e *Taranto* e dalla R. Nave *Ancona*, e il secondo comandato dal capitano di vascello Olgeni, degli esploratori *Leone* e *Mirabello* e dalla torpediniera *Zenson*.

Fungeranno da giudici navali superiori per il partito B. l'ammiraglio di Divisione Umberto Bucci, che prenderà imbarco sull'incrociatore *Da Barbiano* e per il partito A l'ammiraglio di Divisione Riccardo Gallo che prenderà imbarco sull'incrociatore *Bande Nere*.

Il "Zara„ nave ammiraglia

Sull'incrociatore *Zara* è imbarcato l'Ammiraglio di Squadra designato di Armata Gino Ducci, capo di Stato Maggiore della Marina e direttore superiore delle esercitazioni.

L'ammiraglio Ducci avrà ai suoi ordini per la Direzione superiore delle spedizioni il capitano di vascello Vladimiro Pini, il capitano di vascello Giuseppe Raineri Biscia, il capitano di fregata Enrico Accoretti, il ten. colonnello Francesco Marini, consulente aeronautico, e il tenente di vascello Alessandro Michelagnoli.

Si è già parlato di quelli che sono gli scopi delle manovre. Giova tuttavia ripeterlo: esperimentare i sistemi di protezione dei convogli, i mezzi per la correlazione aereo navale: il servizio delle comunicazioni; svolgendo esercitazioni di difesa costiera: esperimentare l'allenamento generale delle due Squadre navali.

L'importanza prevalente, dal punto di vista tattico, di queste manovre è quello della sicurezza dei servizi di comunicazione in tempo di guerra.

Particolarmente sul mare i Comandi navali hanno bisogno di sapere, di ricevere notizie da terra, sulle navi esploratrici, dagli aerei e in base alle notizie dare ordini e di abituare i comandanti all'apprezzamento sintetico e rapido di impreviste situazioni da fronteggiare e alla decisione immediata dell'azione da opporsi.

Il partito B farà partire da uno o da più porti della Tripolitania e della Cirenaica alcuni importanti convogli diretti ai suoi porti del golfo di Taranto. Il partito A dovrà mirare ad offendere i convogli nemici, nonchè le forze navali avversarie.

Durante le manovre le piazze e le basi avversarie assumeranno uno stato di difesa, essendo prevedibili attacchi sui litorali dei rispettivi paesi.

Il tema, come si vede, è di vivo interesse e permetterà la partecipazione alle manovre delle difese fisse e mobili nella località assegnate ai due partiti. I risultati degli attacchi contro terra saranno valutati dai comandanti in capo dei Dipartimenti e dai comandanti di Marina per il litorale di propria giurisdizione valendosi degli ufficiali dipendenti che i Comandanti riterranno oportuno impiegare.

Come si vede le esercitazioni navali di quest'anno acquistano una particolare importanza anche per un complesso di nuovi sistemi con cui si propone di risolvere problemi che sono soltanto apparentemente comuni ad ogni contingenza di guerra antica o moderna.

I contingenti di frutta e di legumi che l'Italia può esportare in Francia

PARIGI, 2

Il *Journal Officiel* pubblica i contingenti di frutta e legumi freschi da importare in Francia durante i mesi di agosto e settembre.

Ecco i quantitativi per l'Italia. Paragrafo 1.o: Patate ufficio doganale di Modane agosto 650 q.li; settembre 500 q.li.; Ufficio doganale di Ventimiglia: agosto 250; settembre 250.

Paragrafo B. Frutta ufficio di Vallorba: agosto 6000; settembre 6200; Ufficio di Modane: agosto 8300; settembre 9000; Ufficio di Ventimiglia: agosto 1000; settembre 1300; Ufficio di Marsiglia: 200 e 200; Bastia: 200 250.

Paragrafo C. Legumi freschi: Ufficio di Modane: 1100 e 1250; Ufficio di Vallorba: 500 e 600; Ufficio di Ventimiglia: 450 e 600; Ufficio di Bastia: 100 e 150.

LA LOTTA POLITICA IN GERMANIA RITORNA DALLE PIAZZE AL PARLAMENTO

Ipotesi e probabilità negli sviluppi della situazione

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

MONACO, agosto

Le previsioni generali si sono avverate. Le cifre parlano meglio di qualsiasi commento. I nazional-socialisti hanno raddoppiato i propri voti dalle elezioni del 1930, ma non hanno conquistato il numero di mandati sufficenti a governare da soli. Il nuovo Reichstag, come è noto, sarà composto di 606 deputati: gli Hitleriani saranno 230; si aggiungano pure i 35 mandati dei Tedesco Nazionali di Hugemberg e si vedrà che in nessun modo le destre da sole potranno assumere il Governo della Germania.

Hitler è qui tranquillamente a Monaco e si è accontentato di mandare un messaggio ai suoi sostenitori intonato alla vittoria ottenuta dai razzisti. Vi si parla del grande successo, del graduale sviluppo del popolo tedesco, dei sacrifici compiuti, del dovere di continuare nella lotta fino alla vittoria definitiva. Se la legislatura avrà la sua durata normale — quattro anni — la vittoria definitiva dovrà essere attesa, però piuttosto lungamente e nel frattempo non è detto che la situazione non possa subire notevoli mutamenti.

Un governo extraparlamentare?

Restano oggi le incognite per la costituzione del nuovo governo. L'attuale governo si è costituito in forma extraparlamentare all' infuori dei partiti o contro di essi, appoggiandosi esclusivamente sulla Reichsweher e sulla autorità presidenziale. Dopo la consultazione elettorale von Papen potrà mantenersi in codesta equivoca situazione extracostituzionale? Tocca ai partiti trovare una soluzione per riportare il regime in sede parlamentare.

La cosa non sarà facile ad attuarsi. Si esclude che gli Hitleriani possano fare una combinazione coi comunisti che hanno conquistato 88 mandati, anche se talvolta i due partiti estremi hanno votato assieme in qualche progetto di legge. Si trattava di tattica parlamentare e la fusione apparve per il momento opportuno quantunque poco simpatica e pericolosa. Poco probabile è anche una ipotetica unione dei partiti di centro e sinistra, che potrebbero raggiungere da soli la maggioranza parlamentare.

La situazione adunque è tutt'altro che chiara ed esige una soluzione di compromesso così come da Brüning era stato progettata.

Hitler, come si sa, oppose un «no». Questo rifiuto determinò la costituzione del ministero di von Papen e la Consultazione elettorale. Di nuovo il Centro ha la chiave della situazione ma il sacrificio che deve affrontare è questa volta maggiore e diverso dalle altre.

Quando si scriverà la storia politica della Germania di questo burrascoso periodo, non si potrà certo dimenticare le benemerenze che i Cattolici si sono acquistate in circostanze così difficili.

Anche da questa prova elettorale il vecchio partito esce irrobustito e senza equivoci compromessi. Il Centro, compreso il partito popolare bavarese, ha guadagnato oltre 600 mila voti, raggiungendo la notevole cifra di 6 milioni e mezzo e conquistando 96 mandati, mentre nel disciolto Reichstag non ne contava che 85.

Hitler di fronte a Brüning

Se il Centro potesse aderire ad un governo di destra, questo potrebbe contare su 360 mandati e mantenersi al potere senza dubbio durante tutta la legislatura. E' l'unica soluzione — in sede parlamentare — che si può ricavare dall'esame dei risultati elettorali ed è quella indicata già da qualche giornale — come dalle Munchener Zeitung. *La dittatura non è più possibile, si dice, salvo nel caso che non si riescisca a comporre un governo parlamentare. La chiave della situazione è adunque in mano al Centro. Ma sul Centro grava anche la enorme responsabilità di questa situazione.*

A prescindere dalla vivacità della lotta combattuta tra cattolici e razzisti, specie nelle zone dove il Centro ha avuto le maggiori adesioni, superato il disagio del recente contrasto, resta l'antitesi dottrinale e programmatica che sussiste anche oltre la battaglia elettorale e che su certi problemi è assolutamente insanabile. E' vero che la vita politica è contingenza e che un programma minimo strettamente politico talvolta può essere, per il bene comune, accettato da partiti avversi dottrinariamente. Ciò per molti anni si è fatto, non senza buoni risultati, nei governi misti del Centro e della social-democrazia. Ma insomma un modus vivendi tra Hitler e Brüning non potrà essere facilmente trovato. Per lo meno bisognerebbe che al sacrificio del Centro corrispondesse un senso di comprensione e una volontà di sincera collaborazione da parte degli hitleriani.

Hitler, del resto, si è impegnato con Von Papen nel senso di entrare in un governo di collaborazione qualora non avesse ottenuto quella maggioranza sulla quale faceva sicuro affidamento. Del resto poichè è escluso il colpo di Stato, e Hitler non ha la statura politica per cimentarsi con un moto rivoluzionario, i nazional-socialisti dovranno assumere la responsabilità del governo anche per non indebolire la forza del partito in una sterile opposizione. è tempo di concretare e raccogliere i frutti di una lotta politica ormai esasperante. A Hitler adunque, il potere — anche se questo potere possa segnare l'ultima vetta raggiunta dal partito. Restarne fuori sarebbe una delusione per il nazional-socialismo, che già risente la stanchezza della lunga battaglia. Negli ultimi quattro mesi — cioè dopo l'elezione di Hindenburg — l'efficenza del partito è rimasta stazionaria quando non si è indebolita. Queste circostanze concrete dovrebbero imporre una soluzione nel senso sopraindicato anche per evitare certi salti nel buio pericolosi anche per gli hitleriani.

Nel caso che non fosse possibile un governo di collaborazione, per forza di cose si resterebbe, nella migliore delle ipotesi col governo semidittatoriale di Von Papen e il Reichstag non potrebbe funzionare che a scartamento ridotto. Evidentemente non si può pensare a nuove consultazioni elettorali: il popolo tedesco può essere disciplinato quanto si vuole, ma insomma non può essere così di frequente pressato nella lotta politica. Saremmo già quest'anno ad una quarta votazione generale, oltre alle votazioni dei Länder.

Il pericolo comunista

Non solo, c'è una ultima incognita che non va dimenticata. I comunisti continuano a progredire — non molto — ma costantemente; dal 1930 hanno aumentato 700.000 voti e di 13 mandati il loro gruppo parlamentare — 88 deputati — è già notevole per la sua combattività. Non raggiunge ancora il sesto delle forze politiche del paese, ma, a differenza degli altri paesi, il partito comunista tedesco ha una direzione molto intelligente e manovra nelle lotte con molta prudenza ed abilità. Perciò, naturalmente, è un nemico maggiormente temibile.

Brüning ha detto — a proposito del comunismo — che pure riconoscendone i pericoli — non bisogna restarne ossessionati e arrestare ogni propulsione dottrinale e attività sociale, per chiudersi in blocchi anti-bolscevici troppo spesso poco fruttuosi. Insomma occorre affiancare la lotta contro i comunisti con un'opera positiva sulla soluzione di quei problemi sociali ed economici che stanno alla base della crisi politica e morale da cui sono premuti tutti i paesi.

La situazione è adunque, piuttosto imbrogliata, ma non per quello che si poteva o si possa temere dalla estrema destra, bensì per la difficoltà di costituire una maggioranza sufficientemente omogenea.

Seguiremo attentamente nei prossimi giorni gli attesi sviluppi.

Bortolo Galletto

Il Reichstag convocato per la fine del mese

BERLINO, 2 pom.

Continuano i commenti e le considerazioni della stampa sull'esito delle elezioni.

Il fatto su cui, volenti o nolenti, tutti si trovano d'accordo, è che nè con i soli partiti di destra, nè con i soli partiti di sinistra si può costituire una maggioranza nel nuovo Reichstag. Un altro rilievo generale riguarda il Centro, che insieme col partito popolare bavarese può esercitare ancora una forte, anzi decisiva influenza sulla situazione parlamentare.

Secondo i circoli meglio informati, è prematuro fare congetture sul contegno che assumerà il gruppo guidato dall'ex Cancelliere Brüning.

Allo stato attuale delle cose, una coalizione dei partiti di destra con il Centro cattolico è una ipotesi da non scartare, ma che si deve avanzare con cautela. Si tratterebbe a ogni modo di un'alleanza Hitler-Brüning. Non aderirebbe certamente a essa il vecchio Hugenberg, avversario irreducibile del Centro cattolico. I voti dei social-nazionali e del Centro basterebbero tuttavia a formare una maggioranza. Quelli dei tedesco-nazionali non sarebbero indispensabili. Sembra escluso, invece, che si torni a sinistra.

Probabilmente l'attuale Governo cercherà di farsi dare dal Reichstag, per un breve periodo di tempo, i pieni poteri. Una simile legge venne accettata dal Parlamento nel 1923. Essa accordava al Governo di prendere, senza interpellare il Reichstag, i provvedimenti che ritenesse opportuni in materia economica e finanziaria. Si facevano solo alcune riserve di carattere politico-sociale. Tuttavia, se l'episodio del 1923 dovesse ripetersi, von Papen avrebbe dal Parlamento una prova di fiducia che equivarrebbe alla conquista di una maggioranza. Tale soluzione ha quindi le stesse incognite enunziate più sopra.

L'ipotesi più probabile è quella che già si prospettava nell'attesa delle elezioni e cioè il rimaneggiamento del Gabinetto von Papen con l'inclusione in esso dei tedesco-nazionali e dei social-nazionali, autorizzazione di Hindenburg a questo Gabinetto di governare a mezzo di ordinanze presidenziali in piena indipendenza dal Parlamento.

Intanto questo Parlamento verrà convocato a quanto si ritiene, solo all'ultimo giorno consentito dalla Costituzione, il 29 o il 30 agosto.

Come è accolto il risultato delle elezioni di ieri dai vari gruppi? I social-nazionali si mostrano trionfanti.

La stampa favorevole a Hitler giudica liquidata la coalizione di Weimar.

La «Deutsche Allgemeine Zeitung» scrive poi: «Al Centro altro non rimane che assuefarsi all'idea di un Governo di destra. Probabilmente ciò avverrà nella forma di una tolleranza passiva. La volontà degli elettori ha chiaramente dimostrato che i social-nazionali devono partecipare al Governo.

Tuttavia, poichè le Destre non hanno ottenuto la maggioranza assoluta, il foglio berlinese auspica una collaborazione del partito di Hitler con von Papen.

Anche i tedesco-nazionali sono soddisfatti.

Quanto alla stampa del Centro cattolico e dei popolari bavaresi, essa pone in rilievo con compiacimento l'aumento dei mandati ottenuti e la necessità dei partiti di destra, se vogliono formare un Governo parlamentare, di ricorrere all'aiuto del Centro.

A loro volta i comunisti si mostrano orgogliosi per la risposta delle urne e notano che la percentuale di voti da essi raggiunta è del 14.3 per cento.

La stampa social-democratica e democratica rileva che la destra può contare su una percentuale di voti del 42.3 se si calcolano i tedesco-nazionali e i social-nazionali: 44.9 se si comprendono anche le minime frazioni come i tedesco-popolari, i cristiano-sociali e gli agrari. Al massimo 281 mandati. La maggioranza assoluta ne richiederebbe 304. Teoricamente il Centro, i socialdemocratici e i comunisti potrebbero rovesciare un Gabinetto formato dagli altri partiti o bocciare le ordinanze di von Papen.

Intanto il reggente del Governo prussiano dott. Bracht ha emanato un appello per invitare il popolo alla calma.

«Le elezioni sono passate, dice il manifesto; il popolo ha parlato: supremo comandamento è ora il ristabilimento completo della pace interna. La violenza e il terrore devono finalmente far posto all'osservanza della legge. La vita umana è sacra e non si deve più attentare a essa. Ammonisco per l'ultima volta. Il Governo prussiano non arretrerà dinanzi a misure draconiane per adempiere al suo dovere verso il pacifico cittadino e per far tornare la pace interna che al paese è indispensabile. Ammonisco tanto i singoli quanto tutte le organizzazioni a non incitare al sanguinoso terrore. La stampa deve astenersi dallo stimolare le passioni anche con resoconti inesatti, altrimenti avrà da aspettarsi gravissime limitazioni alla sua libertà».

E' morto Mons. Seipel

VIENNA, 2 pom.

E' morto l'ex Cancelliere Mons. Seipel. (Stefani).

Scompare con Mons. Seipel una delle figure politiche di maggior rilievo dell'Austria post-bellica, una insigne personalità del mondo ecclesiastico, un intellettuale di rare doti e di consumata esperienza. Il «ruolo» di Mons. Seipel pareva, in questi ultimi anni, trascendere a una sfera più silenziosa e interiore. In realtà l'insigne prelato e uomo politico non cessava di partecipare anche con la sua eccezionale capacità tecnica alle vicende del proprio paese che ha amato e servito senza riserve, sino al sacrificio di sè. E' da ricordare infatti che Mons. Seipel dovette appartarsi per non breve periodo di tempo dalla vita attiva in seguito alle gravi ferite riportate nell'attentato di Vienna, dopo il quale Mos. Seipel dichiarò di perdonare al suo feritore.

Si può dire che da allora egli non ritornasse più al vigore primitivo. Questi ultimi anni hanno lasciato adito, talvolta, alla supposizione di una ripresa, che però non si è mai avverata in pieno.

Di Mons. Seipel è bello ricordare, oltre all'opera insigne e diuturna, la luminosa Fede, la fervida devozione, ed anche i sentimenti di leale e schietta amicizia per l'Italia — non attenuati da qualche dissenso politico — di cui ammirava lo sforzo generoso e il fortunato progresso.

L'Avvenire, che lo ebbe benigno interlocutore in interessanti interviste, innalza alla sua memoria, col tributo dell'ammirazione, il suffragio della cristiana preghiera.

IN ROMANIA

Maniu riassumerebbe il potere

BUCAREST, 2 pom.

In seguito alla riunione del Comitato direttivo del partito nazionale dei contadini, i circoli bene informati dichiarano che le probabilità per un Gabinetto Maniu sono aumentate. Tuttavia Maniu probabilmente non darà la sua risposta che all'ultimo momento. Il partito d'altra parte ha discusso l'entrata di Titulescu nel nuovo Gabinetto come ministro degli Esteri.

Altri 102 ribelli peruviani condannati a morte

LIMA, 2 pom.

La Corte marziale ha giudicato gli accusati dei disordini comunisti di Troillo ed ha condannato a morte 102 ribelli. Dodici sono stati condannati alla pena di dieci anni di carcere e nove a cinque anni della stessa pena. Come è stato annunciato, 44 dei condannati a morte sono già stati giustiziati. (Stefani).

SGUARDI SUL NOSTRO TEMPO

Francia cattolica di ieri di oggi e di domani

Dopo la "Settimana Sociale„ di Lilla

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

LILLA, 2 agosto

Prima di allontanarci da questa città e di pronunciare la chiusura sui lavori della Settimana Sociale *— dei quali ci occuperemo più volentieri in uno studio di sintesi — vogliamo dire un'altra parola sulla situazione politico-religiosa dei cattolici francesi, o, meglio, dell'influenza sempre più vasta che essi vanno acquistando da un capo all'altro della Francia.*

Da Chateaubriand a noi

S. Em. il Card. Verdier, nel suo attuale viaggio in America, ha acconsentito a fare una dichiarazione sul cattolicismo francese: in sostanza, egli ha detto che dinnanzi agli elementi di fatto che sono alla base della vita cattolica nel suo Paese non solo vi è di che esserne ottimisti; ma fiduciosi per l'avvenire.

Sovratutto, le sue considerazioni sono fondate sugli orientamenti nettamente cattolici della massa giovanile, intellettuale e lavoratrice, molto migliore sotto questo rispetto delle precedenti generazioni.

Il Cardinale di Parigi dice il vero: il cattolicesimo in Francia è in ascesa progrediente: e non si tratta, si badi, di una pratica religiosa consuetudinaria, aderente solo alla superficie della dottrina, ma di una pratica integrale che investe l'individuo nell'intimità dei rapporti famigliari come nelle responsabilità dell'attività pubblica professionale o civica.

Le élites che da decenni vanno rinnovando i centri nevralgici del mondo delle idee, e quindi a poco a poco dell'azione, danno i primi frutti.

Nè crediamo, dicendo così, di peccare per eccesso di simpatia: s'entri in una chiesa, si assista ad una riunione, si partecipi ad un dibattito o ad una conversazione e ci si accorgerà che il timbro cattolico è di una freschezza e di una vitalità emergente agli occhi anche di un profano di questioni religiose.

Non pratica religiosa, cieca o tradizionalistica, ma consapevole delle convinzioni profonde, interiori, che la suggeriscono. E qui vogliamo rispondere ad una obbiezione che verrà spontanea al labbro del nostro lettore: come mai, allora se tale è la influenza dei cattolici in Francia, dalla fondazione della terza Repubblica, si può dire, i governi che si sono succeduti a Parigi sono stati quasi sempre a tinta radicale-massonica, la cui politica non è sempre stata la più benevola nei confronti della Religione? L'obbiezione ha il suo peso e non siamo noi quelli che ne vogliamo misconoscere l'importanza.

Quando, però, ci si occupa delle cose di questa terra specialmente dal punto di vista religioso, bisogna non dimenticarsi della sua storia recente e più lontana. Dal 1870 ad oggi molta acqua hanno visto passare i ponti della Senna; ma non ne è ancora passata tanta quanto sarebbe necessaria per lavare i residuati, le reliquie, le vestigia di tutto un ciclo storico di critica anticattolica.

La Rivoluzione francese del XVIII secolo ne è stato, dal punto di vista dottrinario, uno dei punti di partenza più notevoli: il razionalismo di quel secolo ha seminato le sue teorie a piene mani nella coscienza delle generazioni; teorie che hanno fatto molto cammino, la cui ripercussione è pervenuta sino a noi e di cui soltanto ora si comincia a fare giustizia in un modo positivo da parte delle classi intellettuali. Sarebbe ingiusto, quindi, il chiedere che si debba ricostruire in un ventennio ciò che si è sistematicamente cercato di demolire nel corso di secoli interi.

Un De Bonald e un Chateaubriand, assieme all'Episcopato francese, non mancarono di gridare l'allarme per l'incalzare di quelle conquiste razionalistiche: il loro « méfiez-vous-en » resta nelle cronache del pensiero come un monito rivelatore del presentimento che, allora si possedeva pur nel buio del loro tempo: ma, per noi, oggi, ha il valore di rappresentare un motivo di fiducia serena e incoraggiante.

Il tramonto inarrestabile del razionalismo, coincide nel XX secolo col risorgere e coll'affermarsi della dottrina cattolica specialmente là dove si pensa e si scrive, nei centri cioè dell' « intelligentia »: nulla ci vieta, perciò, di credere che le stesse masse, che in Francia sono ancora aliene dalla Fede, penetrate dalla benefica influenza delle élites cattoliche, presto o tardi, lentamente o rapidamente, finiranno per essere convinte della bontà della Causa dell'Evangelo e, pervase dalla sua luce confortatrice, riformeranno gli effettivi del grande popolo cristiano, ridivenuto figlio di Dio.

Il crepuscolo dei ribelli

Ma vi è un'altra ragione: i cattolici di qui, sul terreno politico, sono soliti conservare una certa indipendenza di atteggiamento. E la Camera dei Deputati nella sua ripartizione di gruppi, dal centro-sinistra sino all'ala conservatrice non corrisponde affatto alla definizione programmatica dell'idee religiose dei singoli deputati. Non v'ha dubbio anche sul terreno civico, i cattolici francesi vanno di più in più precisando le loro posizioni, il che però non significa affatto l'intenzione di volersi riunire, come si verifica in Germania, sotto l'insegna di un solo gruppo politico.

Si osservi una volta ancora la natura fondamentale di queste stesse Settimane Sociali: convocano esse, ai piedi d'una medesima cattedra uditori dei più diversi settori politici e tutti s'armonizzano sulla base comune dei principii cristiani e delle direttive della Gerarchia vincolati da una stessa carità che affratella e accosta gli uni agli altri.

*A questo punto, qualcuno ci potrà chiedere che ne è dell'*Action Française*, il movimento di Carlo Maurras, condannato qualche anno fa dalla Chiesa.*

Come sempre è avvenuto, attraverso i tempi, accade oggi alla Action Française *la sorte di altre correnti che alla condanna, han voluto rispondere con un ribelle «non possumus».*

Il movimento di C. Maurras vive, tanto in quanto s'impernia nella persona di quest'ultimo: a Parigi il suo credito nel pubblico è diluito; in Provincia sta smorzandosi. Lo stesso quotidiano edito sotto lo stesso nome, soffre una grave crisi che minaccia la sua esistenza: molti seguaci del movimento, grazie a Dio, si ravvedono e tornano in seno alla Gran Madre, la Chiesa.

Qui, tutti, concordano nel dire che esso continuerà a vivere sin che C. Maurras continuerà ad esserne il capo: ma virtualmente dell'A. F. in Francia non sussiste che un ricordo come di eventi e di uomini di un periodo consegnato definitivamente alle cronache e alle parche evocazioni che di tanto in tanto se ne sente fare in questo o quell'ambiente, nelle conversazioni pomeridiane di questo estate in ritardo. Sic transit... *L'orgoglio può avere degli sprazzi di reviviscenza, come certe iridiscenze di fuochi artificiali in una notte romana: ma tutto è illusorio, quei fuochi durano per il tempo dello spettacolo a divertire lo sguardo e a rompere i timpani del pubblico non addomesticato. Ma alla fine... tutto sparisce e le cose ritornano, poco dopo, nella quiete primitiva.*

E' il caso, questo, di ogni ribellione giustificata solo dall'orgoglio umano: la storia, si vede, non è sempre una maestra molto ascoltata anche da chi si professa un suo cultore fedele: ma e che si può mai comprendere della storia dello spirito umano e delle sue eloquenti lezioni, quando non si dispone delle pregiudiziali disposizioni interiori che, sole, la possano interpretare cattolicamente?

Alba cattolica

Ma lasciamo nel suo silenzio la rue de Rome e veniamo alla rue Garancière, ove nella scorsa primavera il direttore delle Vie Catholique, Francisque Gay, ha preso l'iniziativa di un giornale quotidiano l'Aube, inalberando un programma di concordia per l'affermazione dei principii cattolici sul terreno politico-sociale.

Il giornale vuole mantenersi finanziarmente, indipendente e s'appoggia solo sulla buona volontà del suo pubblico e del suo spirito di collaborazione e di abnegazione.

Malgrado il discreto numero di abbonati che i promotori sono riusciti a raccogliere, si è ora sospesa momentaneamente la edizione per il periodo delle vacanze, col proposito di riprendere, nel prossimo autunno, e solidamente, per sempre, le pubblicazioni.

L'Aube riunisce qui a Lilla molti aderenti che non hanno mancato di esprimere al suo direttore e fondatore, un caloroso incoraggiamento, perchè esso continui nel cammino intrapreso.

La stampa cattolica in Francia, sia detto en passent, non è anemica: ci si assicurava oggi da amici di Lilla che la sola Depêche di questa regione oltrepassa le 50 mila copie di tiratura. E non abbraccia che un angolo della Francia!

Si legge molto dai cattolici, perchè si ama conoscere, capire, informarsi, rendersi conto di quel che avviene nel mondo religioso e sociale e questa è una delle cause per cui essi, anche se appartenenti ad ambienti non intellettuali, riescono a formarsi una coscienza religiosa completa e una penetrazione adeguata dei problemi dell'ora che volge. Così si fanno gli uomini, i gregari di un apostolato, i dirigenti.

Ne abbiamo, del resto, avuto una conferma ieri sera, nell'anfiteatro dell'Ippodromo ove l'Abate Thellier de Poncheville ha parlato sul tema: «Ciò che attende la Chiesa dai cattolici nella crisi contemporanea»: quattro mila persone hanno applaudito il brillante e ammirato sacerdote, dimostrando una sensibilità squisita dinnanzi ai problemi complessi e delicati che sin qui parevano di stretto dominio dei competenti e studiosi.

Che il cattolicesimo sia in ascesa è un fatto che tutti hanno di fronte e di cui non se ne parla quasi più come succede spesso delle realtà che diventano indifferenti perchè le si han sempre sotto gli occhi.

Tutti sanno, qui, che Lebrun, il Presidente della Repubblica, è cattolico e certuni vi possono menzionare tale o tale circostanza in cui l'han visto partecipare alle pratiche religiose.

Ora Lebrun è all'Eliseo...

Il volto cattolico della Terza Repubblica si va, così precisando in contorni ben distinti e fissabili; sono i tempi che evolvono, e fortunatamente per la civiltà dell'Europa essi evolvono in un senso cristiano, aprendo l'orizzonte a chiarità luminose, promesse di un giorno più sereno.

SANTE MAGGI

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 2 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Serafini, Prefetto della Congregazione del Concilio;

Mons. La Puma, Segretario della Congregazione dei Religiosi;

Padre Sales O. P., Maestro dei Sacri Palazzi Apostolici;

Mons. Tonizza, Vicario apostolico di Tripolitania;

Mons. Pilastru, Vescovo di Iglesias;

Mons. Spelmann, eletto Vescovo di Sila, ausiliario del Cardinale Arcivescovo di Boston.

Il Santo Padre acquista il Perdono

nella sua Cappella privata

Col Vespero di ieri e fino al Vespero di oggi ha inizia la indulgenza del Perdono di Assisi e Porziuncola e il Santo Padre compie la pia pratica nella Cappella privata del suo appartamento.

Fino a qualche anno fa seguendo l'esempio dei suoi immediati predecessori aveva assistito a questa speciale cerimonia nella Cappella Paolina allora Parrocchia del Palazzo Apostolico. Ivi si recava accompagnato dalla nobile anticamera ecclesiastica e laica e scortato dalla Guardia Nobile.

Vi intervenivano anche gli addetti al Vaticano e i dimoranti nei Palazzi apostolici.

Pellegrini napoletani

Il S. Padre ricevette domenica in speciale udienza due folti gruppi di fedeli napoletani, l'uno di 130 componenti della Parrocchia di San Giovanni e Paolo della Città con il Parroco don Giuseppe Casòria e l'altro di 90 persone di Pozzuoli col Parroco di Santa Maria delle Grazie, Don Antonio Poerio.

Ambedue i gruppi erano formati dai componenti le varie associazioni dell'Azione Cattolica maschile e femminile, nonchè delle associazioni religiose, delle giovanette del laboratorio della Casa Regina delle Missioni diretto dalle Suore Francescane di Maria.

Dopo aver concesso la mano a baciare Sua Santità pronunciava alcune paterne parole manifestando la sua gratitudine per la visita.

Li aveva accompagnati una degnissima rappresentanza di parroci, di sacerdoti e religiose, una prova eloquente della grande cura di cui quelle anime sono circondate. Venendo poi a ricordare le singole delegazioni da lui passate poco prima in rassegna il Santo Padre si felicitava del cospicuo numero e dell'elette rappresentanze di essi per tutto il tesoro di bene, che vanno compiendo azione cattolica, uomini cattolici, donne cattoliche, giovani cattolici, figlie di Maria. Vivissime volevano essere le congratulazioni del Santo Padre per così squisita fioritura, che sono altrettante speranze di un avvenire sempre più prospero e ricco di buone opere.

L' Augusto Pontefice esprimeva poi l'augurio, che il breve soggiorno romano di quei suoi figli fosse ricco di preziosi frutti, giacchè da Roma ove è il centro della Fede e la Sede del Vicario di Cristo si ritorna sempre con un aumento di devozione verso la Chiesa Romana e la Santa Sede.

Con l'augurio che tutto ciò ampiamente si verificasse in quei carissimi figli, Sua Santità passava ad impartire alla richiesta benedizione apostolica.

Il Santo Padre quindi fra le acclamazioni dei presenti lasciava la sala per rientrare nei propri appartamenti.

Mons. Francesco Spellmann

Ausiliare di Boston

Il Prelato americano Mons. Francesco Spellmann, addetto alla Segreteria di Stato, è stato nominato dal Santo Padre Vescovo ausiliare di Boston, assegnandogli il titolo vescovile di Sila.

La visita del Papa alla nuova Pinacoteca

Nel pom. di domenica il Santo Padre durante la passeggiata nei giardini vaticani si soffermò alla nuova Pinacoteca ove si è iniziato il lavoro di sistemazione dei quadri essendo quasi ultimato il loro trasporto dalla vecchia Pinacoteca.

Il Pontefice si recò a vedere i lavori e il nuovo accesso alla Galleria e ai Musei Vaticani.

La lingua fiamminga introdotta nell'Università cattolica di Lovanio

BRUXEXLLES, 2

I Vescovi Belgi hanno deciso di introdurre il fiammingo come seconda lingua nell'università cattolica di Lovanio con eguale diritto della lingua francese. Poichè nell'università di Gand dal 1923 l'insegnamento è impartito in fiammingo, il Belgio ha ora quindi una università fiamminga, due università francesi, quelle di Bruxelles e di Liegi, e una bilingue, quella di Lovanio.

S. E. Loiacono a Napoli

NAPOLI, 2 pom.

Domenica alle ore 12 è giunto da Roma S. E. Luigi Loiacono, sottosegretario di Stato al Ministero delle Comunicazioni. Erano a riceverlo alla stazione un folto gruppo di autorità e di amici.

« Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita dei giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e sopratutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori... ». (Pio XI)

Una conferenza delle 5 Potenze per il disarmo navale?

LONDRA, 2

Il *Daily Telegraph* annuncia la probabile riunione a Londra, per il principio del mese prossimo, di una conferenza delle cinque potenze dedicata al disarmo navale. Delle trattative al riguardo vanno svolgendosi fra i governi interessati. Gibson sarebbe il capo della delegazione americana a tale conferenza.

Un ferryboat rovesciatos nel fiume Bengala

CALCUTTA, 2

Un ferryboat che trasportava 250 lavoratori musulmani si è rovesciato mentre attraversava un fiume del Bengala orientale.

Gran parte dei passeggeri sono morti annegati.

Solo pochissimi hanno raggiunto a nuoto la riva del fiume.

Parecchi cadaveri sono già stati recuperati.

Una terribile esplosione a New York

Quattro morti e una ventina di feriti

NEW YORK, 2 pom.

Una terribile esplosione è avvenuta ieri nel pomeriggio nell'Hotel Ritz Towers nel Park Avenue. L'esplosione, che è stata causata da un incendio scoppiato in un magazzino sotterraneo di colori, situato nelle vicinanze dell'albergo, ha scosso l'imponente grattacielo arrecando danni considerevoli. Vi sono almeno 4 morti e una ventina di feriti. Squadre di soccorso lavorano febbrilmente per liberare le persone sepolte sotto le macerie. Le prime cure vengono date immediatamente dai medici sugli stessi marciapiedi del Park Avenue dove giaciono i morti, i moribondi e i feriti. L'esplosione ha lanciato dei rottami alla altezza di una quindicina di metri. Numerose finestre e vetrine sono rimaste spezzate. Tutti gli oggetti che si trovavano in una mostra di gioielleria sono stati gettati sulla strada. I danni sono valutati a 200.000 dollari.

Un agnello (americano) con cinque gambe e sei zampe

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 2 pom.

In una cittadina nei pressi di Washington, è venuto alla luce un agnello con cinque gambe, sei zampe e due code. La gamba supplementare era attaccata al resto del corpo soltanto da pelle, ma senza femore sebbene la tibia appaia normale. Questa gamba presenta due zampe. La coda dell'agnello è biforcuta. Si direbbe che la bestia sia stata fornita di pezzi di ricambio.

BIMO

BIMO

BIMO

Il pesa moneta di fama mondiale

UTILE A TUTTI

Vi difende dai spacciatori di monete false

INFALLIBILE

Valore commerciale L. 15

lo si spedisce

GRATUITAMENTE

e franco a destino a tutti coloro che ce ne faranno richiesta e che si uniformeranno all enostre condizioni. Basta un biglietto da visita indirizzandolo:

"BIMO„

Via Pelizza da Volpedo 55 - MILANO

Istituto Italiano di Credito Marittimo

BANCHE AFFILIATE:

Banco di Santo Spirito (Regionale del Lazio)

Credimare S. A - Zurigo

Capitali e riserve L. 196.200.000

Depositi e conti correnti oltre Lire un miliardo

Rappresentati da:

235 FILIALI in ITALIA

1 FILIALE a ZURIGO

Ufficio di Rappresentanza a NEW YORK

Tutte le Operazioni di Banca

SERVIZI ESPRESSI ITALIANI

Nord America

SATURNIA («COSULICH»)	da Trieste	3 agosto
	da Napoli	6 agosto
	da Cannes	7 agosto
ROMA («ITALIA»)	da Genova e Nizza	17 agosto
	da Napoli	18 agosto
	da Gibilterra	20 agosto
VULCANIA («COSULICH»)	da Trieste	21 agosto
	da Napoli	23 agosto
	da Cannes	24 agosto
CONTE GRANDE («ITALIA»)	da Genova e Nizza	26 agosto
	da Napoli	27 agosto
	da Gibilterra	29 agosto

Sud America

BELVEDERE («COSULICH»)	da Trieste	24 agosto
	da Napoli	27 agosto
DUILIO («ITALIA»)	da Genova e Nizza	25 agosto
	da Barcellona	26 agosto
CONTE BIANCAMANO («ITALIA»)	da Genova e Nizza	8 settembre
	da Barcellona	9 settembre

Centro America - Sud Pacifico

VIRGILIO («ITALIA»)	da Genova	22 agosto
	da Marsiglia	23 agosto
	da Barcellona	24 agosto

Australia

ROMOLO («ITALIA»)	da Genova	2 agosto
	da Livorno	3 agosto
	da Napoli	4 agosto

"ITALIA„ Flotte riunite Cosulich-Lloyd Sabaudo-Navigazione Generale GENOVA

"COSULICH„ Società Triestina di Navigazione TRIESTE

STABILIMENTO TERMALE

ALLA STAZIONE DI MONTEGROTTO (PADOVA)

FANGHI - BAGNI - MASSAGGI

Grotta sudatoria naturale, la più potente e perfezionata da 38 a 65 cg.di — E' fra i migliori fanghi del mondo per l'alta termalità (87 cg.di) e radioattività, insuperabile per l'efficacia.

Trattamento famigliare — Particolarmente adatto per sacerdoti, essendovi Oratorio nell'interno dello Stabilimento.

Aperto tutto l'anno — Nei mesi freddi lo stabilimento viene riscaldato con l'acqua della propria sorgente.

PREZZI MODICI: I. classe L. 28 · II. classe L. 20 cura compresa

Dott. CARLO ANTUZZI

Specialista per Malattie degli Occhi

VICENZA

AMBULATORIO: Piazza Duomo, 4 Tel 3-70 Tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (meno i pomeriggi festivi).

CASA DI CURA: Villa Berica Telef 5-39

« Voi siete i miei portavoce, anzi la mia stessa voce perchè diffondete quella dottrina che Io ho la missione di insegnare al mondo ». (Pio XI)

"RECOARO„

500 metri s m.

Stazione di cura e di villeggiatura di primo ordine

Cura delle famose acque minerali delle Regie Fonti Demaniali, da ben tre secoli note ed apprezzate per la loro ricchezza in contenuto di ferro, solfato-magnesio-calce. Raccomandato nelle forme di anemia primaria e secondaria, nelle malattie dell'apparato digerente, malattie catarrali, stati emorroidali, uricemia. Modernissimo stabilimento Demaniale Idro-elettro-fisioterapico per la cura dei bagni carbonici arsenicali, elettrici.

Villeggiatura deliziosa, posizione, dintorni e passeggiate incantevoli. Ricco programma di festeggiamenti, trattenimenti, gare e concerti per la stagione 1932. 16 coppie di treni giornalieri della rapidissima e modernissima Ferrovia elettrica «Vicenza-Recoaro» — Ribassi ferroviari dal 30 al 60 per cento.

Per informazioni, indicazioni d'alberghi, programma di cure ecc. rivolgersi «Azienda Autonoma di Cura. — RECOARO (Vicenza).

PREMIATA FABBRICA VESCOVILE DI OROLOGI DA TORRE

Ditta BALASSO

PIOVE DI SACCO (Padova)

Costruisce orologi di tipo robusto con garanzia e prezzi ridotti.

Preventivi e sopraluoghi gratis. Facilitazioni di pagamento. Si pregano gli interessati di rivolgersi alla Ditta stessa.

Banca Cooperativa Popolare di Padova

Capitale Soc. e Riserve L. 9.271.850

Esercisce le Esattorie consorziali di Abano - Torreglia, Conselve, Piove di Sacco.

ABANO TERME, BAGNOLI DI SOPRA, BATTAGLIA TERME, BOVOLENTA, CAMPOSAMPIERO, CANDIANA, CONSELVE, CORREZZOLA, ESTE, LOZZO ATESTINO, MESTRINO, MONSELICE, MONTAGNANA, PIOMBINO, DESE, PIOVE DI SACCO, PONSO, ESTE, PONTELONGO, S. URBANO DI ESTE, SOLESINO, VILLAFRANCA PADOVANA, VO' EUGANEO.

AL MARE, AI MONTI, ALLE TERME

ALBERGHI

MIRAMARE di RIMINI

ALBERGO ADRIATICO sul mare. Prezzi modici - Forfaits convenienti. Chiedere prospetti Direzione: Tontini.

MONTECATINI TERME

HOTEL IMPERIAL - Vicino alle sorgenti Vasto giardino-garages - Ristorante - Prezzi miti Dirett. L. A. Del Cittadino.

MONTECATINI TERME

LA GIORGINA. Viale Bicchierai. Riduzioni per famiglie e Sacerdoti. Acqua corrente Bagno Giardino Garage

PADOVA

preferite Albergo Ristorante «ROMA» Angolo San Francesco, Via del Santo, 4. Centralissimo il più vicino alla Basilica. Pensioni complete per pellegrinaggi a forfait giornaliero, compreso, scrivere Direzione Roma, Padova.

PONTEPETRI (App. Pist. 800 m.)

ALBERGO PARADISO a 6 Km. Stazione ferroviaria di Pracchia, da Pistoia — Soggiorno preferito Posizione meravigliosa — Grande Bosco adiacente — Tennis — Orchestra — Medico — Prezzi modici.

PORRETTA TERME

Pensione Hotel Porretta Posizione amenissima, vasto parco, acqua corrente, adattissima per chi oltre le rinomate cure termali intende unire anche la villeggiatura Condizioni speciali per sacerdoti

RICCIONE

GRANDE ALBERGO MILANO In posizione tranquilla, sul mare Casa di prim'ordine Distintamente famigliare Giardino Tennis Spiaggia e cabine proprie - Pensione completa Giugno-Settembre da L. 30 Agosto da L. 40 Prospetti.

RICCIONE

GRAND HOTEL LIDO Unico completo prima linea sul mare. Pensione L. 25 Chiedere prospetti alla Direzione.

RICCIONE

GRANDE PENSIONE BEDESCHI - Tutti i conforts moderni Centralissima Trattamento signorile - Condizioni speciali per famiglie Camere da bagno - Garage Tennis.

VILLA GARDA

Garda sul Lago (Verona)

Casa di riposo e Cura per malattie di STOMACO, INTESTINO, DIABETE, FEGATO, INTOSSICAZIONI DA NARCOTICI (Malattie della pelle, psoriasi) Soggiorno indicato per convalescenti. Cure dietitiche, Gerson-Sauerbruch. Cure speciali per tubercolosi ossea e glandolare Assistenza religiosa. Medico direttore fisso nella Clinica.

Pensione da L. 25 in su compresa l'assistenza medica.

PUBBLICITA ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento sull'ammontare dell'avviso col minimo di cent. per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono: L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette presso l'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 2 per 10 giorni

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale cent. per parola minimo

FULMINASCARAFAGGIO vendesi nelle farmacie oppure lire Tre alla «La Depositaria» Bologna.

COLLEGI CATTOLICI

Particolari facilitazioni per inserzioni ai Collegi, Convitti e Scuole Cattoliche. Chiedere progetti all' Amministrazione del giornale (Bologna - Via Mentana N. 4).

COMANDANTI CAPITANI CADETTI

Sono tre volumi (1), uno più luminoso dell'altro (è difficile stabilire confronti: ogni — gioiello — ha il suo splendore). Si riferiscono a grandi profili di Santi, il Lojola, il Gonzaga, il Borgia, il Claver, ecc. Ne è autore il Gesuita Padre Martindale. Le traduzioni dall'inglese ottimamente curate sono merito di Albini-Petrucci, di Bice Masperi, di Giorgio Abram.

La stupenda iniziativa libraria è dovuta ad una Casa, le cui benemerenze per la diffusione della cultura cattolica si fanno ogni giorno più notevoli, la «Morcelliana» di Brescia.

Scrivere «Vite» di Santi nel secolo nostro è arduo: i palati sono divenuti troppo difficili, direi troppo guasti per intendere le sottigliezze divine. Hanno bisogno di forti stimolanti. Vi sono stimolanti inonesti e onesti: i medici ne conoscono bene la differenza. Martindale ricorre a tutti gli stimolanti onesti per rendere leggibili, attraenti, corroboranti le «Vite» dei Santi. Ci tiene a dichiarare che le sue non sono «Vite» in senso proprio: non hanno l'apparato erudito, la mole, la solennità delle «Vite». Le direi abbozzi di quadro, ma abbozzi meravigliosi perchè lasciano grandi echi: hanno la virtù di suscitar Santi quando s'incontrino in anime, che sappiano leggervi al di dentro. Il Martindale accentua molto il — tono personale — di ciascun Santo. V'è lo sfondo comune della santità, che è la vita potenziata al sublime, ma sullo sfondo la particolarità, l'individualità, ciò che costituisce il pathos della coscienza. Ne risulta che questi profili sono nettamente caratterizzati, la normalità pensosa, rettilinea di Giovanni Berchmans, il segno di liliale splendore di Stanislao Kostka, la immacolata purezza del Gonzaga, il trionfo dello spirito sull'ambiente sull'eredità del Borgia, l'isolamento ascetico meraviglioso di Claver, il senso delle ascensioni di Regis, lo spasimo universalistico e missionario di Saverio. In queste «Vite» il congiungimento tra il naturale e il soprannaturale, l'umano e il divino, è colto con garbo e con senso di finezza: niente tratti bruschi, niente scosse violente. Ne deriva che il Santo non si chiude in un'aureola d'oro o di marmo, ma vive la nostra stessa vita quotidiana, ha le nostre passioni. Le nostre esaltazioni, subisce la realtà delle nostre difficoltà, si svolge in Lui la lotta che quotidianamente e marginalmente sperimentiamo dentro di noi. La conclusione è che tutti abbiamo la possibilità di diventar santi, sentiamo il contatto di queste anime ciclopiche, la comunione tra le vite — il tempo e lo spazio — si fa così purificatrice.

Taluni distratti dalle cose del mondo, poco curanti della vita interiore, hanno preso a leggere quasi a forza questi libri, poi si sono lasciati attrarre dalla musicalità, dalla suggestione, nel senso pieno del termine, che da essi emana.

*

Lo stile è letteralmente vivace, l'erudizione è ricca, ma non ingombrante: spesso si intercalano al testo digressioni psicologicamente attraentissime: ricordo ad esempio quella sulla giovinezza e l'altra sul genio. Noi qualche volta non stimiamo a dovere la giovinezza: non comprendiamo il valore delle così dette «teste calde». Eppure ogni giovane ha dentro di sè, per il fatto di essere giovane, una straordinaria ricchezza: è un po' il rinnovatore del mondo, cammina su di una terra che crede di avere allora scoperta. S. Ignazio amava molto le «teste calde»: le preferiva a quelle anime anemiche, anche dove non passa lo spirito, che prese dal martirio delle quotidiane incombenze. E che dire per le considerazioni sul «genio»? Il genio ha un procedimento suo, intuitivo: vi è una certa femminilità nel Genio, dice Martindale, che diventa eroica quando è accompagnata dalla mascolinità del ragionamento, come in S. Tommaso. Eco lontana del Freudismo. E' esatto che i problemi della sessualità hanno forte influenza, che spesso sfuggono ai superficiali, sulla vita spirituale.

*

Il Santo è posto in relazione al suo tempo e al suo ambiente. Costituiscono, i Santi, un grande Esercito donde il titolo — nell'Esercito di Dio. — E' un esercito strano, così diverso dagli altri: i generali divengono tali non tanto per il comando quanto di obbedienza: chi è niente è tutto. V'è un nemico muto da vincere ad ogni costo, ma il nemico è interiorizzato: non è fuori di noi, invece dentro di noi. Le umili virtù, quelle che Machiavelli dispregiava, sono tenute in conto più delle grandi virtù nel senso romano, quelle che fanno la fortuna degli altri eserciti. Però un certo parallelismo fra gli eserciti vi è: occorrono temperamenti decise a tutto, fiamma di un ideale, per cui la vita è nulla. Infinita serie dei martiri missionari, che Saverio lanciò alla conquista del mondo).

Vi sono momenti, in questo esercito, di sosta e momenti di avanzata: vi sono le riserve poderose e le fanterie leggere, vi sono le cavallerie di assalto, come i Gesuiti, di cui quest'opera rappresenta una vibrante apologia. Infatti i Santi qui rievocati appartengono tutti alla Compagnia di Gesù. Si distinguono in condottieri, capitani, cadetti, termini famigliari alla cavalleria. Infatti Don Inigo di Lojola si dilettava molto nella lettura dei romanzi di cavalleria. Vuol dire che la cavalleria umana divenne per lui cavalleria divina.

Mi piace la rivalutazione dei cadetti, dei santi giovani. Gonzaga, Berchmans, Kostka, contro i quali più si appunta la critica dei fatui. Il loro eroismo è interiore: non è eclatante: non è accompagnato dalle fanfare della storia. Stupendo il ritratto di Luigi: la Corte, le difficoltà dell'ambiente; tutto esposto con grande verità e illustrato con fine sapienza di psicologo, che spiega, e inoltre razionalizza Luigi il soccorritore dei colerosi, il contemplatore della Passione, colui che esercita un assiduo controllo sul proprio «io». Così dico dell'umile bontà del Berchmans, così del distacco dalla terra del Principe Polacco, a S. Andrea sull'altura del Quirinale. Tutto ciò è delicato, è poetico, pieno di fragranza.

Poi i Santi tempestosi, il Borgia, eredità di Cesare e di Lucrezia: dominio del mondo: potenza e lussuosità da Grande di Spagna: indi la scoperta del vero «io», le mortificazioni, la contemplazione della morte, le visite agli ospedali, i cilici: tutto ciò conduce un Borgia a deporre la corona della sua casata su di un teschio dalle vuote occhiaie.

Ancora: Regis, cavaliere d'Artù impegnato nella battaglia della Cavalleria di Cristo, scalator di montagne per la diffusione del Regno di Dio.

Oggi la gioventù ha il senso dell'eroico: per questo la figura del Regis è quanto altra mai intonata al nostro tempo,imitabilissima.

Ancora: Pietro Claver, il redentore dei Negri, così solo e così in comunione con tutte le anime. Per quanto siano in basso per peccato o per miseria fisica, tutte hanno un senso ed un valore dinanzi a Dio. La mortificazione del corpo è considerata come un grande mezzo per la conquista al dominio di sè.

*

Se tante e tanto belle sono le pagine che il nostro scrittore dedica ai Cadetti e ai Capitani, che dire di quelle che si riferiscono ai condottieri? Due fra essi eccellono: Francesco Saverio, la descrizione della cui morte — assistito dal cinese e dal silente Crocifisso — è di incomparabile efficacia artistica: e poi Ignazio, il grande Ignazio, l'anima di tutto. Corre attraverso questo profilo un sentimento altissimo della Provvidenza. Dio scherza con gli eventi e piega gli eventi ai Suoi voleri. Come è delizioso il racconto di quella palla di cannone nell'assedio di Pamplona, che, se avesse rimbalzato anzichè colpire alla gamba Ignazio ,avrebbe forse mutato la direzione della storia! I fatti fisici sono strumenti nelle mani di Dio. La personalità di Ignazio condottiero emerge in tutta la sua rettilinea bellezza. Gli — Esercizi Spirituali — sono il suo capolavoro. La fortezza di Satana è minata con strategia di alta battaglia. La Compagnia è fresca ed agguerrita come un plotone d'assalto, abile, esperta di tutte le finezze di Dio e del mondo, che deve servire a Dio. E poi gli scopi di Ignazio, lo spirito latino contrapposto allo spirito germanico. Ecco i Riformatori — Calvino — Lutero: — aridi eversori, di fronte alla passionalità di Ignazio, all'ardore di Ignazio. Come spagnuolo e come cristiano avrebbe dovuto avversare in pieno il Rinascimento, ma — equilibratissimo — intuisce ciò che nel Rinascimento vi è di insopprimibile, di buono, instaura quell'Umanesimo nostro, al quale rendono pratico omaggio i Gesuiti nelle loro mirabili scuole, che gli spiriti anche più spregiudicati tengono in così alta considerazione.

Ignazio di Lojola nacque nell'anno in cui Colombo sciolse le vele per il suo viaggio, che doveva trasformare il mondo. Mirabile coincidenza che il Martindale mette in luce. Anche Ignazio era un trasformatore del mondo, i due mondi, quello fisico del Genovese, quello ideale dello Spagnuolo.

Si potrebbero citare molti altri passi, tutti belli, arguti, forti, ma il lettore ormai, qualora già non l'abbia fatto, è animato dal desiderio di passare dalla copia all'originale, di avvicinarsi da sè a questa pura e limpida fonte.

I libri del Martindale sono una bella battaglia vinta per la storia della Compagnia di Gesù. L'autore fa parte di questa mirabile Compagnia, ma ciò non gli impedisce di conformarsi ad una suprema obbiettività, espone con larghezza le obiezioni e le accuse, le ribatte con efficacia, si dimostra avvocato abile, appassionato, discreto, lontano da pericolose infatuazioni.

La risposta più piena ed esauriente agli avversari della Compagnia è in questi quadri di efficace risalto di anime, che, sulla scia di Ignazio e prese tutte dal sacro fuoco del guerriero convertito, hanno aggiunto pagine di indimenticabile bellezza alla storia dell'umanità, hanno contribuito a trarre dalla corteccia dell'Uomo la figura in embrione ancora enigmatica c misteriosa dell'Angelo.

Francesco Aquilanti

(1) C. C. MARTINDALE S. I.: *Nell'Esercito di Dio*. Tre volumi. 1. I Comandanti: S. Ignazio di Lojola - S. Francesco Saverio - 2. I Capitani: S. Francesco Borgia - S. Pietro Claver (L. 7). 3. I Cadetti: S. Regis - S. Luigi Gonzaga - S. Stanislao Kostka - S. Giov. Berchmans (L. 6). «Morcelliana», Brescia, 1932-X.

Il colossale Palazzo dei Soviet da costruirsi a Mosca

Un progetto collettivo... di 20 progetti

(*Nostro servizio particolare*)

MOSCA, 2 agosto

(*SIC*) — Nonostante che il concorso internazionale per il nuovo Palazzo dei Soviet sia costato 350.000 lire soltanto di premi agli architetti vincitori, è stato deciso che non si procederà alla esecuzione di alcuni dei bozzetti premiati, ma che al contrario si bandirà un nuovo concorso. Questo sarà limitato ai vincitori del primo concorso: i quali sono venti architetti russi ed uno americano.

Ma tutto fa ritenere che anche quando sarà esaurito questo concorso di secondo grado, la costruzione del Palazzo non sarà fatta su nessuno dei nuovi bozzetti. Invece si fonderanno tutte le caratteristiche migliori dei venti nuovi progetti in un grande progetto collettivo. Certamente non si potrà poi dire, che il bozzetto finale sarà caratterizzato da una grande unità di disegno: ma questo non preoccupa minimamente gli organizzatori del concorso: anzitutto questo è il sistema che prevale generalmente in Russia, oggi: poi, trattandosi di architettura razionalista, l'unità di composizione diventa una considerazione secondaria: finalmente si ottiene, bene o male, di tener conto di tutte le idee più originali che possono essere sorte nei cervelli di una ventina e più di buoni architetti.

Il futuro palazzo sarà il più grande edificio di tutta la Russia. Sotto il suo tetto gigantesco dovranno trovar luogo una sala di assemblea capace di accogliere ventimila persone, tutte sedute: e poi un numero incredibile di biblioteche, sale di lettura, aule di riunione, sale di ginnastica, sport, ristoranti, caffè e così via.

Dinanzi al Palazzo gigantesco si estenderà una piazza non meno colossale, perchè è una sorta di Campo di Marte sul quale si dovranno liberamente svolgere le più gigantesche parate di masse, capaci di raggiungere varie centinaia di migliaia di persone.

PER LA STIRIA E LA CARINZIA

Austria, vecchia signora

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

VIENNA, 30 luglio

L'Austria è una vecchia signora rassegnata al suo destino. La politica la fanno i giornali, i deputati, i capi-partito; il popolo della campagna e delle piccole città si studia di tirare avanti come può, quello di Vienna elemosinando lavoro e buoni di sussistenza dal governo, e godendo il sole e la frescura della sera ne' giardini.

Un terzo degli austriaci disoccupati è mantenuto dal governo, un terzo è impiegato negli uffici e lavori pubblici, l'ultimo terzo lotta e soffre per guadagnarsi il pane co' propri mezzi e con la propria attività, ed è oberato di tasse.

La più gran pace, serena e romantica pace di luoghi e di costumi, regna in Carinzia e Stiria. Gli abitanti sono così conservatori, che sembran vivere come cent'anni fa. Le donne co' busti di velluto e le trecce annodate strettamente intorno al capo; gli uomini coi calzoncini corti di pelle e la giacchetta verde o rigata e il cappello di feltro a punta. Ogni finestra e balcone è una ghirlanda di fiori; frotte di bimbi grassocci e canapini si trastullano per le corti e su le soglie.

Questo si vede su la sera; nel giorno, tutti vanno, vanno... chi sa dove? Pei campi, nella valle o per le balze dei monti; non si trova alcuno. L'esile grano, legato in manipoli leggeri, è ammucchiato in grami covoni; le vacche bianche e fulve pascolano pigramente; di persone, non v'è traccia. Ma per le vie e pei sentieri, ecco giovani e anziani col sacco da montagna; ecco fanciulli con carrettelle e carriole; ecco donne con gerle e sporte quanto mai capaci; ecco carri tirati da pariglie, o da un cavallo ch'è attaccato al timone e tira un po' di sgembo.

Il tedesco è industrialissimo nell'inventare, costruire o adottare mezzi di trasporto sia per le persone che per le cose. N'ha una straordinaria varietà di fattura e misura, per il dorso, le mani e su ruote. Anche le carrozzelle per infanti sono semplici e pratiche; basse, con diversi appoggi e legature sicchè i bimbi non cadano, pur potendosi muovere e sporgere da qualunque lato.

Viene quasi da pensare a un popolo assuefatto a migrare di continuo, a spostarsi per lunghe distanze, e perciò fornito sempre del necessario per tali viaggi, siano questi in pianura, siano per le montagne. Onde è facile immaginare, come ogni borgata, pure d'un crocchio di case, ha il suo bell'albergo, pulito e provveduto d'ogni conforto.

Non ostante la miseria, nessuno v'importuna; ma vi stringe il cuore vedere alle cantonate delle strade cittadine, intere famiglie che giacciono a terra e implorano con lo sguardo la carità. Il silenzioso appello è tragico, specie se ve lo rivolgono vicino a un qualche luogo di divertimento...

In Gratz ogni industria langue: le officine ferroviarie, siderurgiche o meccaniche hanno un'attività ridottissima. E i giovani si sfogano a sfilare in camicia azzurra o verde, a seconda dei partiti; la gente guarda e sorride, e va a sorbire la birra sul colle che domina la città, donde si gode una magnifica veduta della vallata della Mur.

Di Vienna si può dire altrettanto. Non son riuscito a capire perchè si esaltino la bellezza, il brio. Un tempo, forse, la Corte, la vita intellettuale e l'importanza politica dovevano conferirle un fascino che ora ha in gran parte perduto.

Il canale del Danubio che l'attraversa, giova ben poco a dar quegli effetti particolari a una città divisa da un importante corso d'acqua. Non s'avverte che Vienna sia divisa in due parti; tanto più che sul canale manca il meraviglioso ricamo di ponti monumentali, per cui son famose tante metropoli. Della vecchia città e della medievale, ben poco avanza; il Prater è notevole solo per la sua estensione; Schönbraunn è una copia ridotta di Versailles, con alcuni salotti adorni e decorati di porcellane cinesi e maioliche che li rendono veramente graziosi e preziosi.

Se si eccettua il S. Stefano, il palazzo imperiale e quello municipale, dall'aspetto di cattedrale, di veramente grande e bello rimane poco altro. Sembra che Vienna abbia subito una stasi; un arresto di sviluppo; ed è vero: vie larghe, che d'improvviso si strozzano in angusti vicoli; una serie di palazzi che va a finire con uno strascico grigio e misero di casupole. Sono stati, sì, costruiti nuovi quartieri, ove trionfa lo stile novecento: però chi li abita? Furono ordinati per dar lavoro, ma la popolazione di Vienna si contrae rapidamente.

Terribile destino di questa antica e gloriosa capitale, che va morendo per asfissia, va isterilendosi per mancanza, almeno nel prossimo domani, d'una funzione politica ad essa adeguata e alla quale era nel passato fatalmente indicata.

Ma l'Austria, ripeto, è rassegnata. Anzi, se si ha a giudicare dalla spassosa gaiezza viennese, non si dà alcun pensiero dell'avvenire. Le signore s'aggirano per le vie principali; l'onda dei valzer fluisce e rifluisce con brevità di volo di farfalle e languore di nostalgia...

Non altro è rimasto? D'uno de' più potenti imperi, non avanzano dunque che pochi edifici ridotti a musei, null'altro che statue scintillanti al lume delle lampade e della luna, che stemmi a volute capricciose ed iscrizioni magniloquenti?

Il tiranno degli irredenti, il capo di dieci popoli, il sovrano della duplice corona, l'erede ultimo di ciò che fu l'insigne reliquia del sacro romano impero; egli che in cinque guerre vide a brano a brano dilaniato il suo Stato; egli che fu colpito funestamente ne' più profondi affetti familiari, rimarrà una delle figure più complesse e terribili della storia e del destino dell'Europa.

L'età odierna ha però un grande ufficio da compiere da riprendere anzi. Coi nazionalismi esasperati, l'Europa s'è ridotta a una canea di egoismi, di odi paurosi. La Chiesa col suo magistero, l'impero co' suoi ordinamenti, avevano nelle età precedenti più o meno affratellati i popoli. Il Papato riprende la sua missione, e già se ne nota l'efficacia; ma all'impero quale altre istituzione si vorrà sostituire? Forse noi italiani, in nome e per virtù di Roma, la indicheremo?

Sul letto di Francesco Giuseppe sorridono ancora la Madonna del Sassoferrato e del Dolci; su la tomba appassiscono le corone de' suoi ultimi fedeli.

GIUSEPPE DE MIRTO

Avremo presto la posta aerea per razzo?

(*Nostro servizio particolare*)

LONDRA, 2 pom.

Non è lontano il giorno in cui potremo raggiungere la luna con un apparecchio azionato da un motore a razzo, ha dichiarato il prof. Herbert Chatley, noto scienziato inglese.

Intanto il Chatley propone un'applicazione più pratica e terrestre del nuovo motore: il trasporto della posta, che egli dichiarò possibilissimo alla Società inglese degli Ingegneri, tanto che si potrebbero stabilire presto degli appositi servizi postali tra l'Europa e l'America.

Parlando però del suo progetto di raggiungere la luna con un apparecchio a razzo, il rof. Chatley ha osservato che secondo studi effettuati recentemente dai proff. Goddard dell'Università di Clark nel Massachussett, Esnault-Pelletrie dell'Università di Parigi ed Oberth dell'Università di Menasch in Rumenia, è risultato che in determinate circostanze atmosferiche un apparecchio azionato da un motore a razzo può raggiungere facilmente quote di altella situate molto al di sopra della nostra atmosfera, ed anche raggiungere la luna.

Naturalmente il viaggio di ritorno non è assicurato!

Sia in Germania, come in Francia e negli Stati Uniti esistono società per lo studio e l'applicazione dei motori a razzo. Per il momento questo tipo di motore non è molto promettente: esso richiede una quantità di combustibile superiore a quella richiesta da tutti gli altri tipi di motori in uso oggi; offre una enorme resistenza alla pressione atmosferica e si è dimostrato di una efficienza materiale inferiore.

Ciò nonostante, molti scienziati di tutte le parti del mondo si interessano alle sue possibili applicazioni, con un ardore che potrebbe essere confrontato a quello mostrato molti anni fa dai pionieri dell'elettricità.

E' stato però dimostrato che riuscendo ad innalzare un'apparecchio a razzo ad una data altezza e riuscendo poi a fargli assumere una posizione orizzontale, esso può raggiungere una velocità sconosciuta sino ad oggi.

I proiettili del famoso cannone tedesco che da una distanza di 120 chilometri bombardava Parigi, raggiungevano i trentadue chilometri di altezza, e a mano a mano che si innalzavano e che la pressione atmosferica diminuiva la loro velocità aumentava.

Uno dei problemi che occupa maggiormente gli studiosi del motore a razzo consiste nel creare un apparecchio capace di trasportare un uomo, e degli strumenti che servano alla direzione dell'apparecchio stesso.

Un'altra gravissima difficoltà è costituita dal poter riscaldare e ventilare il pilota oltre che a fornirlo di aria respirabile.

Ma per la posta, evidentemente, codeste difficoltà non esistono: e allora speriamo in una prossima pratica attuazione.

Diminuzione dei prezzi e ripresa di affari

Un dollaro contiene più bistecche nel 1932 che nel 1913

(*Nostro servizio particolare*)

NEW YORK, 2 pom.

(*SIC*) — Un economista americano, il prof. Frederick Croxton, titolare di statistica all' Università di Columbia, sostiene che i prezzi debbono ancora calare prima che si possa verificare una ripresa degli affari.

« E tanto più presto i prezzi precipiteranno e tanto più viva e pronta sarà la ripresa dei commerci — egli ha detto, incurante di porsi in contrasto con quegli esperti che vedono una ripresa ogni volta che per aver distrutto del grano o del caffè i prezzi si fanno un poco più sostenuti.

« E' evidente — continua il professor Croxton — che una ripresa commerciale presuppone che la gente ricominci a comprare, Ora la gente non può rimettersi a comprare, e comprare su larga scala, ammenochè non disponga di gran denaro o ammenochè i prezzi siano proprio bassi. Il periodo dell'abbondanza del denaro si è avuto alcuni anni addietro, mentre oggi si troviamo di fronte a redditi e salari ridotti, dovunque ci si volga. Perciò una ripresa di compere oggi non può verificarsi altro che quando i prezzi saranno ancora discesi. Allora anche le persone dai redditi e dai salari ridotti potranno ricominciare a comprare con relativa facilità ».

In America i prezzi dei cibi sono stati i primi a risentire l'influenza della crisi e ad adattarsi a nuovi livelli. Quando parla di prezzi di prodotti alimentari il prof. Croxton non intende i prezzi all'ingrosso, ma quelli al dettaglio, che sono i soli coi quali il pubblico dei consumatori possa fare un confronto fra quelli di oggi e quelli di ante guerra. Perchè è avvenuto, in America, che taluni prodotti alimentari costano oggi meno di quello che costassero nel 1913, secondo le statistiche raccolte dall'Ufficio Nazionale di Statistiche operaie.

« Per esempio nel 1913 un dollaro comprava da 750 a 800 grammi di burro: oggi invece ne compra quasi un chilo di più. Nel 1913 si compravano con un dollaro quasi tre chili di lardo: oggi se ne comprano per lo stesso dollaro cinque chili e mezzo. Nel 1913 con un dollaro si potevano avere 35 uova: oggi se ne ha 59, ossia ogni uovo costa 33 centesimi di lira italiana. Il dollaro odierno compra più bistecche di maiale, prosciutto, farina, riso e zucchero di quello che comprasse il dollaro del 1913. Viceversa ci sono molti altri cibi che costano di più, come la carne di manzo di miglior qualità, l'agnello, i polli, il latte, il formaggio, il pane, le patate, il thè ed il caffè. Ma in complesso in America il prezzo al minuto di quasi tutti gli alimenti supera i prezzi del 1913 soltanto di 1,30 per cento, ossia di una quantità insignificante. Perchè avvenga una ripresa occorre che tutti gli alri prezzi si adeguino a quelli dei cibi ».

Torniamo all'antico

Ghiacciaia primitiva

(*Nostro servizio particolare*)

NEW YORK, 2 agosto

(*SIC*) — Per chi in campagna non possiede una ghiacciaia o non ha mezzo di rifornirla di ghiaccio, e pure vuole conservare freschi latte, burro, legumi e frutta fresca, viene a proposito il sistema semplice e pratico utilizzato in molte fattorie del Colorado.

Queste ghiacciaie primitive ma efficaci sono costituite da una ordinaria cassa di imballaggio, sulla quale si posa una solida rete non metallica per evitare che debba arrugginarsi. Poi sul tutto si getta una copertura di flanella, avendo cura che gli angoli estremi di questa posino entro una catinella d'acqua.

A causa dell'assorbimento capillare la flanella si manterrà costantemente umida e la evaporazione continua di quella umidità avrà per effetto di mantenere all'interno della cassetta una bassa temperatura, sufficiente per conservare anche in giornate assai caldo gli alimenti che vi si tengono.

La cancrena della garza

prevenuta dal siero Velikanoff

(*Nostro servizio particolare*)

MOSCA, 2 pom.

(*SIC*) - La scoperta di un siero destinato a prevenire le infezioni provocate dalla garza che si usa abitualmente per fasciare le ferite, è stata comunicata al Congresso sovietico di Chirurgia, dal professore Velikanoff.

« L'infezione causata dalla garza » è conosciuta negli ambienti medici col nome di « cancrena della garza sono le più pericolose e quasi sempre fatali. Esse vengono provocate dall'applicazione di garza non sporca, ma rimasta magari per un attimo a contatto dell'aria.

Il Velikanoff ha dichiarato che somministrato a tempo il suo siero impedisce lo svilupparsi della terribile infezione. La scoperta è importantissima specialmente in caso di guerra.

Il treno turistico Venezia-Budapest

ROMA, 2 pom.

Il primo treno turistico Venezia-Budapest partirà da Venezia il 14 settembre prossimo anzichè il 14 agosto, come in un primo tempo era stato stabilito.

La tessera di iscrizione costerà 320 lire per la terza classe e 395 per la seconda e darà diritto al viaggio di andata e ritorno al vitto e all'alloggio per tre giorni a Budapest, alle varie escursioni ecc..

Le Ferrovie dello Stato accorderanno il 70 per cento di riduzione per tutti gli iscritti al viaggio, i quali da Torino, Milano, Verona, Genova, Parma, Bologna, Firenze, Ancona, Roma, Napoli e Bari si concentreranno a Venezia per il 14 settembre.

Inoltre, onde permettere la partecipazione al viaggio a coloro che risiedono nel Veneto orientale, nel Friuli e nella Venezia Giulia, è stato anche stabilito, che il treno speciale fermerà sia all'andata che al ritorno alle stazioni di Trieste e San Pietro del Carso.

Adriatico e Dalmazia

nella nuova concezione della geopolitica

« La questione adriatica » esisterà forse sempre. L'Italia porta originariamente in sè il problema del suo bacino marittimo orientale perchè esso è la linea di demarcazione fra l'Oriente e l'Occidente e sulle sue sponde si è giuocato e può darsi si giuocherà ancora il destino di Europa: o tutti rossi o tutti russi. Come — dicesi — si esprimesse Napoleone; in ogni caso: o latini o slavi.

L'Adriatico che si addentra tanto profondamente nel vivo del vecchio continente ha finora costituito il fossato insuperabile alle invasioni slave e turche avidamente marcianti verso le piccole e feraci nazioni dell'ovest: cervello del mondo.

La difesa — etnica o militare — di una linea di confine si può fare in due modi: mettendo l'ostacolo davanti ai difensori come un vallo di castro, oppure andando al di là di esso. Nel caso concreto dell'Adriatico si può sbarrare l'approdo sulla costa della penisola da Venezia a Brindisi, oppure stabilirsi sulle Dinariche pronti a parare e ad offendere.

La Repubblica Veneta scelse quest'ultimo modo e, prendendo possesso dell'altra sponda, dominò permanentemente l'Adriatico salvando più volte dal crollo la civiltà latina, come Giovanni III Sobieski salvò quella germanica sotto Vienna.

A conferma della preponderante funzione storica dell'Adriatico basti riflettere che i due cozzi decisivi: sia dell'epoca romana, sia dell'epoca della rinascenza, si sono avuti nelle sue acque: Azio e Lepanto. (31 a. C. — 1571).

Oggi gli slavi sono alla riscossa. L'impero asburgico, animato unicamente dal proprio particolare interesse dinastico, miopicamente soppresse la diga eretta da Venezia per contenere lo slavismo ed ora il problema è risorto come quattro secoli fa.

***

Il dott. Ugo Morichini, competente cultore di antropologia e antropogeografia, autore di apprezzatissimi lavori sulle civiltà mediterranee, ha voluto contribuire con una coscienziosa opera allo studio dei movimenti nazionali ed etnici lungo le sponde dell'Adriatico in genere e sulla sponda orientale in ispecie. *Il bacino Adriatico e la Dalmazia* è il titolo dello scritto di cui, per adesso, è apparso il primo volume riguardante « le forme di popolamento e le concezioni geopolitiche dalla età preromana alla pace di Lodi (1454) », edito dalla Libreria del Littorio, Roma (L. 20).

Seguirà il secondo volume per i periodi successivi della vita adriatica fino alle ultime rivendicazioni italiane, con ampie citazioni su gli scrittori più autorevoli che le hanno trattate

Già dalla lettura del primo volume appare — e non poteva essere altrimenti — lo spassionato esame del dott. Ugo Morichini e la solidità delle fonti su cui poggia il suo ragionamento il quale promette, fin dall'inizio, di collimare con la tesi volta a portare la difesa dell'Occidente sulla cresta delle Dinariche.

L'A. si libera da qualsiasi preconcetto nazionalista e basa il suo assunto sulle più recenti applicazioni scientifiche degli studii geografici, geologici, morfologici, a cui aggiunge la valutazione dei fatti, ciò che va sotto il nome di *geopolitica* secondo la moderna concezione tedesca di Federico Ratzel, trattata in Italia dall'insigne geografo professore Luigi De Marchi dell'Università patavina, per il quale « la geografia politica è la scienza che studia l'influenza dei fattori naturali e della loro distribuzione sulla superfice terrestre nella formazione, nello sviluppo e nella decadenza degli Stati ».

Nel libro del dott. Morichini è bandito quanto è artificioso e sentimentale. Solo il metodo scientifico più rigoroso ci dice il segreto etnico dell'Adriatico e per tale ricerca l'egregio studioso si base anche su di un sistema nuovo e originale d'osservazione: quello derivante dall'orientamento della rete stradale.

***

Dopo avere accuratamente osservato le trasmigrazioni da una riva all'altra dei mari interni e fatti i relativi confronti nelle varie parti del mondo ove si ripresenta lo stesso fenomeno che da noi avviene nell'Adriatico (Baltico: affluenza di genti scandinave sulle sponde finlandesi; Egeo: migrazioni dalla Grecia alle sponde dell'Asia Minore, ecc.), l'A. — esposta la tendenza al « Mare Nostro », legge tanto ampiamente trattata dall'Hennig per tutti i popoli, escluso però l'italiano — prende in istudio la rete stradale della costiera dell'antico Golfo di Venezia e con un esame minutissimo e convincente ci mostra i raccordi che da Ravenna ad Opanto ha in sè stessa e verso Roma, da ciò nasce la naturale constatazione del nesso unico fra la sponda adriatica e il retroterra della penisola. Non ugualmente avviene sull'opposta sponda fra la zona marittima e il paese al di là delle Dinariche, anzi in esso oltre alla mancanza di quella raggèra di strade così bene posta in mostra dall'autore sulla costa italiana, mancano i raccordi con la capitale Belgrado, ente politico di cui attualmente la Dalmazia fa parte, non solo, ma le stesse valli della Bosnia sono a bacino chiuso senza sbocco verso il mare.

Ne viene naturale che lo zoccolo dalmatico, impossibilitato a svolgersi verso oriente, trovi nelle vie marine d'occidente il respiro necessario alla sua marcia. In altre parole la ricerca storica basata sulla rete stradale porterà a concludere come le due sponde adriatiche formano un tutto unico.

Dimostrazione questa che le società umane non possono procedere oltre un certo stadio di civiltà autonoma. L'ulteriore marcia allora dovrà essere data da coloro in possibilità di darla perchè la loro potenza d'espansione non è artificiale, cioè fenomeno geopolitico, ma antropogeografica, cioè fondata su appariscenti realtà naturali.

Ugo Morichini, in questo primo volume, getta le premesse che lo porteranno agli sviluppi e alle affermazioni dello studio successivo: un giudizio generale adesso, perciò, sarebbe azzardato. Occorre attendere la fine del lavoro il quale in ogni modo promette di riuscire un valido aiuto per quegli italiani desiderosi di figgere lo sguardo oltre le brume, non solo atmosferiche, dell'Amarissimo. Tuttora Amarissimo.

ALBERTO AMANTE

Il Principe di Galles in nome dei Caduti esorta il mondo alla pace

THIEPVAL, 2 pom.

Il Principe di Galles è giunto in aeroplano nel pomeriggio per assistere all'inaugurazione del monumento eretto alla memoria dei 73 mila morti di guerra inglesi caduti sulla Somme che non hanno ancora sepoltura particolare. Il monumento è l'ultimo che viene innalzato dalla commissione imperiale per le tombe di guerra per cui, dopo 14 anni dalla fine della grande guerra, non vi è più alcun soldato inglese morto il cui nome non sia ricordato su qualche monumento. Il monumento consiste in un gigantesco arco a sesto acuto alto 30 metri, su disegno di Sir Edwin Lutyens e si innalza nel piccolo cimitero anglo-francese.

La cerimonia religiosa è stata celebrata dal Vescovo di Amiens. Erano presenti il presidente della Repubblica, Lebrun, il presidente del Consiglio, Herriot, e molte eminenti personalità militari rappresentanti tutte le parti dell'impero inglese.

Il Principe di Galles ha pronunciato un discorso nel quale ha detto che mai prima nella storia le nazioni avevano dimostrato la volontà così tenera e tenace come la Francia e l'Inghilterra nell'onorare la memoria di ciascuno dei loro soldati morti in guerra:

« Queste miriadi di nomi scolpiti sulla pietra e stampati su pagine innumerevoli non devono formare un semplice elenco di morti. Se essi — egli ha detto — devono vivere per sempre, essi devono essere, e io credo che siano, il primo capitolo di un nuovo libro di vita, la base e la guida di una migliore civiltà dalla quale la guerra sarà bandita e nella quale i rancori, gli egoismi e le ingordigie nazionali dovranno fuggire in vergogna dinnanzi allo spirito dei morti. Il primo capitolo del nuovo libro dovrà narrare l'accrescimento dello spirito di nuova vicinanza fra le nazioni come sviluppo ed estensione delle amicizie formate nella guerra. Avanziamoci alla conquista della pace del mondo e della amistà internazionale ».

Anche il presidente Lebrun ha pronunciato un discorso.

Il trionfale successo d'un concerto del m. Molinari

LOS ANGELES, 2

Il maestro Molinari ha diretto a Los Angeles il suo primo concerto riportando un eccezionale successo. Il concerto, dedicato alla musica italiana di 300 anni da Corelli a Respighi, ha riscosso grandi ovazioni. La squadra degli atleti italiani che partecipano alle Olimpiadi, ha assistito ammiratissima allo spettacolo. I giornali definiscono la serata un trionfo della musica italiana.

Una palazzina a Venezia

per un istituto di studi adriatici

ROMA, 2 pom.

Il Consiglio nazionale delle ricerche comunica:

Si è riunito presso il Consiglio nazionale delle ricerche il Consiglio di presidenza del Regio Comitato Talassografico italiano di cui è presidente Guglielmo Marconi. Il Presidente ha comunicato una lettera di S. E. Pietro Canonica con la quale l'illustre scultore, offre in dono al Regio Comitato talassografico una sua proprietà in Venezia, costituita da una palazzina, da due saloni, da alcuni fabbricati e da un giardino per farne la sede di un Istituto per gli studi adriatici.

Il Consiglio ha accolto con viva riconoscenza e il più cordiale consenso l'iniziativa di S. E. Canonica. Manca infatti in Italia un centro dove siano raccolti, ordinati e studiati quei documenti, delle notizie e tutto quel materiale così numeroso e così importante, che servono a mettere in piena luce quanto profondamente italiano sia sempre stato l'Adriatico e che permettono lo studio sistematico dei complessi problemi, che sono legati al mare veneto, ancora oggi di capitale interesse per il nostro Paese.

Venezia si presenta poi particolarmente adatta come sede di un istituto dell'Adriatico e la notizia verrà certo accolta con simpatia da tutti gli italiani. Il R.Comitato talassografico che per i suoi compiti è l'ente più adatto a realizzare l'iniziativa chiamerà a raccolta per un utile ed efficace collaborazione gli altri enti culturali interessati. Anche le città rivierasche dell'Adriatico vorranno certo contribuire per fare del nuovo istituto un focolare di italianità. Il Consiglio di presidenza ha deliberato di pregare vivamente S. E. il grande Ammiraglio Thaon di Revel di voler accettare la presidenza del nuovo istituto mentre ha inviato a S. E. Canonica un caldo ringraziamento e un vivissimo plauso.

Nuovi studi per disgregare l'atomo

NEW YORK, 2 pom.

Si annuncia che nei laboratori dell'Università di Princetown entrerà prossimamente in funzione un apparecchio refrigerante che agirà alla temperatura di 234 gradi sotto zero. Con tale mezzo saranno fatte esperienze per cercare di portare nuovi tentativi nell'assillante problema scientifico della disgregazione dell'atomo.

Il prof. Rodolfo Ladenburg che presiederà alle esperienze in proposito, utilizzerà l'idrogeno liquido per raggiungere quella temperatura così bassa. Così egli potrà osservare mediante la fotografia con i raggi X le particelle di metallo e di minerale sottoposte a un freddo simile e potrà stabilizzare l'elemento atomico in modo da constatarne il processo di formazione della fase cristallina.

L'on. Manaresi inaugura allo Stelvio l'Ossario dei Caduti

SONDRIO, 2

L'inaugurazione dell'ossario del cimiterino di San Ranieri, a 2340 metri sovra la terza Cantoniera dello Stelvio si è effettuata ieri alle 11, con l'intervento dell'on. Angelo Manaresi, sottosegretario alla Guerra e comandante il 1.o Alpini, del gen. Perris, comandante il Corpo d'Armata di Milano e del comm. Pirretti, prefetto della provinvia di Sondrio.

Dopo la messa, celebrata da don Rubino, il generale di divisione Faracovi, commissario per le onoranze ai Caduti, ha esaltato le ragioni ideali che indussero a mantenere lassù presso il confine e lungo una via di comunicazione internazionale, un simbolo sacro del nostro sacrificio. Egli ha quindi consegnato il monumento al podestà di Bormio, rag. De Gasperi, che si è detto orgoglioso della custodia a lui affidata.

Giannino Antona Traversi ha ringraziato con commosse parole, a nome delle famiglie dei Caduti, e l'on. Sertoli, comandante degli Alpini valtellinesi, ha esaltato l'abnegazione e la nobiltà del nostro popolo. Ha chiuso la serie dei discorsi l'on. Manaresi, con una felice e vibrante improvvisazione, che ha suscitato molto entusiasmo nei numerosi presenti, convenuti dalla Lombardia, dall'Alto Adige, dal Trentino e da Fiume.

L'on. Ricci chiude il secondo convegno dei medici dell'O. N. B.

ROMA, 2

Nell'aula magna dell'Accademia fascista ha avuto luogo la seduta di chiusura del 2. convegno dei Medici dell'Opera nazionale balilla. La seduta è stata presenziata da S. E. Ricci, il quale ha pronunciato un applaudito discorso. Egli dopo essersi compiaciuto per la importanza ed il valore scientifico del convegno, ha rilevato che l'Opera nazionale balilla ha risolto il problema dell'educazione fisica e militare della giovinezza italiana con criteri di originalità tecnica e scientifica applicandola ai metodi a seconda dello stato di salute e delle possibilità organiche del fanciullo.

S. E. Ricci ha poi messo in rilievo la larga assistenza infortunistica realizzata con la costituzione della Cassa Mutua Arnaldo Mussolini. Dal gennaio 1929, epoca della costituzione della Cassa, ad oggi, sono stati denunciati 71.142 infortuni e per essi sono state pagate L. 3 milioni 889.391.

Nei dispensari dell'O. N. B. è stato possibile realizzare nel campo igienico-sanitario un'energica azione non solo curativa, ma anche e specialmente preventiva contro le malattie più pericolose e contagiose, sono stati visitati anche questo anno oltre 500 mila ragazzi, ne sono stati assistiti per malattia 58.519 per infortuni vari 18.356. Sono stati organizzati 1037 corsi di igiene e di pronto soccorso. Sono state attrezzate ed istruite 613 squadre di pronto soccorso e compilate ben 732 mila 418 cartelle biatipologiche attraverso l'opera veramente ammirevole di oltre 2000 medici.

L'oratore ha poi illustrato il difficile lavoro dei medici dell'O. N. B. ed i risultati da essi ottenuti, esortandoli a continuare nella loro santa missione.

I membri del Consiglio dei Sindacati agricoli ricevuti dal Capo del Governo

ROMA, 2

S.E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia al termine dei lavori del convegno i membri del Consiglio nazionale della Confederazione dei sindacati fascisti dell'Agricoltura accompagnati dall'on. Razza, presente S. E. Biagi. Il Duce si è compiaciuto con i dirigenti la organizzazione sindacale dei lavoratori agricoli per le discussioni, che egli aveva seguito e per le conclusioni adottate. S. E. il Capo del Governo ha poi impartite le direttive per una più intenza azione da svolgere. I dirigenti le organizzazioni sindacali prima di congedarsi hanno improvvisato al Duce una entusiastica dimostrazione al canto di Giovinezza.

Il direttorio del P. N. F.

ROMA, 2

L'Ufficio Stampa del P.N.F. comunica: Ieri matt. alle ore 10 nel Palazzo del Littorio si è riunito il Direttorio nazionale presenti i vice segretari Prof. Arturo Marpicati e On. Matteo Adinolfi, il Segretario amministrativo On. Giovanni Marinelli e i componenti On. Remo Ranieri, Comm. Giuseppe Beratto, Ing. Piero Cupello, Dott. Giovanni Dolfin, console Tommaso Bottari assente giustificato Andrea Gastaldi.

Il Segretario del partito ha riferito sui recenti rapporti dei fiduciari provinciali delle associazioni fasciste e sull'andamento della attività estiva assistenziale ed escursionistico-sportiva che è in pieno svolgimento. L'On. Starace ha inoltre parlato dettagliatamente della situazione del partito e delle organizzazioni, che inquadrano le forze del regime nelle provincie da considerarsi ottima sotto ogni riguardo.

Il Direttorio nazionale si riunirà il primo settembre prossimo alle ore 10. (*Stef.*)

L'on. Starace visita le colonie marine

ROMA, 2

L'on. Starace ha visitato le Colonie marine di Anzio e Nettuno della Federazione dell'Urbe. A Nettuno ha visitato la Colonia marina della Federazione Combattenti della Provincia di Roma. (*Stefani*)

Il Commissario per il Sindacato musicisti

ROMA, 2

La Confederazione Professionisti ed artisti comunica che con Decreto di S. E. il Ministro delle corporazioni l'On. M.o Giuseppe Mulè è stato nominato Commissario Ministeriale per la temporanea gestione del Sindacato Naz. Fascista Musicisti con poteri del Segretario del Direttorio.

La casa natale di Tiziano

PIEVE DI CADORE, 2

Domenica prossima alle ore 10 avrà luogo in Pieve di Cadore la cerimonia di apertura della casa natale di Tiziano restaurata e ripristinata a cura della Comunità Cadorina. Il discorso ufficiale sarà pronunciato da S. E. Ugo Ojetti in rappresentanza della Reale Accademia d'Italia.

L'uccisione d'un suddito italiano in Abissinia

La domanda di severa inchiesta della Legazione italiana

ROMA, 2

Dal Regio Consolato in Gondar (Etiopia settentrionale) è pervenuto notizia che il connazionale Alfredo Peluso, già ufficiale di porto, il quale da vari anni esercitava il commercio in Abissinia, è stato trovato ucciso presso Lumanié, nella regione del Meccié dove erasi recentemente recato per affari. La Regia Legazione in Addis Abeba ha fatto formale domanda al Governo etiopico di procedere ad una diligente e severa inchiesta per chiarire le circostanze nelle quali il delitto ha avuto luogo per precisare le responsabilità e per assicurare la cattura e la punizione dei colpevoli. Il Governo etiopico ha fornito assicurazione, che un'inchiesta rapida e rigorosa sarebbe stata eseguita. (*Stefani*).

Le gite di lunedì

ROMA, 2

Oltre alle gite di domenica 7 agosto già pubblicate avranno luogo lunedì 8 agosto, i seguenti treni popolari destinati esclusivamente, come quelle di lunedì 1 agosto e con le stesse norme a coloro che non sono liberi dal lavoro alla domenica.

1. TORINO-VENEZIA, terza classe L. 32. - Torino p. 22,45, Venezia a. 6,43. - Venezia p. 16,32, Torino a. 0,50.

2. MILANO-VENTIMIGLIA, terza classe L. 24. - Milano p. 23,40, Ventimiglia a. 7,15. - Ventimiglia p. 17,20, Milano a. 0,48.

3. BOLOGNA-SPEZIA-GENOVA, terza classe L. 24. - Bologna p. 23,15, Genova a. 6,30. - Genova p. 22,15, Bologna a. 4,30.

4. FIRENZE-LIVORNO-VIAREGGIO, terza classe L. 10. - Firenze p. 5,55, Livorno a. 7,40, Livorno p. 22,20, Firenze a. 0,20 Viareggio a. 7,47, Viareggio p. 22,31.

5. ROMA-FORMIA-GAETA, terza classe L. 10 - Roma p. 7,06, Formia a. 0,05, Gaeta a. 9,37 - Gaeta p. 18,44 Formia p. 19,18, Roma a. 21,03.

La Festa dell'uva a Tripoli

TRIPOLI, 2

Con grande concorso di popolo si è svolta la seconda festa dell'uva, che ha assunto un significato di grande celebrazione dell'opera di redenzione agricola nella colonia. Alla presenza del governatore maresciallo Badoglio, del comandante delle truppe del Segreario federale, dei Podestà e delle principali autorità civili e militari hanno sfilato carri allegorici e gruppi folkloristici. Sono state cantate canzoni vendemmiali e si è distribuita uva ai bimbi della colonia marina. Il maresciallo Badoglio ha inaugurato in questa occasione una cantina sociale munita di impianti modernissimi e il cui edificio è stato costruito con grande rapidità. Dopo la funzione religiosa celebrata dal Provicario Apostolico il Governatore ha tagliato il simbolico nastro e la marchesa del Sabotino ha abbassato la leva mettente in moto i motori. Hanno pronunciato brevi discorsi l'avv. Larocca, Presidente della Cooperativa della cantina sociale e il prof. Notari della Cantina di Barletta appositamente giunto nella colonia per avviare la prima vinificazione.

Il museo vetrario di Murano consegnato al museo Correr di Venezia

VENEZIA, 2

Ieri matt. alla presenza di S.A.R. il Duca di Genova, della principessa Aspasia di Grecia, dei Vescovi Geremich e Tagliapietra, del Prefetto, del Preside della provincia comm. Garrioni, delle LL. EE. Rocco e Volpi di Misurata, del podestà comm. Alverà, del Segretario federale avv. Suppiei, dei senatori Salata e Marcello e di numerose altre personalità ha avuto luogo nell'isola di Murano a palazzo Giustiniani l'inaugurazione del riordinato celebre Museo vetrario, ricco di preziose collezioni di oggetti d'arte vetraria di tutte le età trascorse fino all'800.

Il Podestà comm. Alverà con un nobile discorso ha fatto la consegna dell'importante raccolta a S. E. il conte Volpi di Misurata, Presidente del Civico Museo Correr di Venezia, il quale nel riceverlo ha pronunciato elevate parole di circostanza.

Infine a nome degli industriali ed operai dell'Arte del vetro di Murano, un rappresentante ha ringraziato le autorità per il loro efficace interessamento a favore dell'insigne raccolta. E' seguita la visita delle autorità alla ricca collezione.

I funerali del sen. Santucci

ROMA, 2

Durante la giornata di sabato e di ieri è continuato in casa del senatore Santucci il devoto pellegrinaggio di parenti e di amici, che hanno voluto salutare ancora una volta la salma rivestita del saio di terziario francescano e vegliata dai famigliari e dalle suore. Sono state celebrate numerose Messe di requie. Numerose personalità si sono recate a rendere il loro commosso omaggio allo scomparso.

Stamane partendo dall'abitazione dell'estinto in forma strettamente religiosa, si sono svolti i funerali, ai quali hanno partecipato numerose autorità oltre le rappresentanze del Senato, della Camera e del patriziato romano.

Numerosissime le personalità del campo cattolico fra le quali S. E. Serafini, Governatore della Città del Vaticano, il comm. Pericoli, il comm. Croci, l'on. Borromeo, l'on. Martire e moltissimi rappresentanti di Ordini religiosi.

L'Azione cattolica era ufficialmente rappresentata dal presidente dell'Ufficio centrale, comm. Augusto Ciriaci.

Nella chiesa di San Rocco è stata impartita la benedizione alla salma, quindi il carro ha proseguito per il Verano.

La morte viene come un ladro

TRENTO, 2

A Daiè, sui monti di Tima, è morta improvvisamente, colta da attacco apopletico Giuseppina Failoni nata Pedretti. S'era recata in montagna per assistere il marito nei lavori della fienagione.

Alla Settimana sociale di Lilla

Riassunto delle ultime lezioni

LILLA, 2

I.

Lezione del P. Arnaou su *« L'aumento del potere d'acquisto internazionale »*.

L'oratore in un breve preambolo pone gli ascoltatori di fronte alla grande questione che domina la crisi economica: la necessità d'accordare produzione e consumo.

Attualmente il freno posto alla produzione è tale, che alcune industrie si trovano ricondotte a un livello inferiore di quello base del 1913.

Non conviene pertanto di accrescere nel mondo intero il potere di acquisto dal quale dipendono gli altri fattori?

Colpito dai fenomeni che rivelano l'enorme aumento del consumo e del potere d'acquisto durante tutto il secolo passato, smentendo così le previsioni degli economisti classici e di Carlo Marx, l'oratore esamina il problema d'un adattamento nuovo tra il consumo e la produzione.

Così come ora il mondo si trova, la soluzione deve venir ricercata non nel restringimento ma nell'accrescimento delle capacità d'acquisto nelle masse.

Aumentare meno il credito al consumo che il salario globale degli operai; maneggiare con attenzione i progressi delle macchine; organizzare in proposito i « paesi nuovi », sorgenti di sbocchi e terreni di scambio di prodotti o di servizi; prevedere e realizzare un sistema assai esteso di scambi internazionali compensando per quel ch'è possibile i crediti reciproci; in breve dare una vigorosità reale alla solidarietà internazionale fondata sulle prosperità delle singole nazioni e non su una libertà da ogni freno: questa, e non altra, è la via che si rivela ora come quella da seguirsi.

II.

Lezione del F. Danset: *« L'economia sotto direzione »*.

La necessità d'una riforma del regime economico ha posto tra gli argomenti di primo piano «L'economia diretta », fomola che rischia di sortire nel peggiore socialismo di Stato.

Non si rimedierebbe al male tornando alla libertà assoluta, formola che ha compromesso il capitalismo, ma adottando per quest'ultimo la formula della « libertà sotto direzione ».

Non v'è che un solo mezzo di dirigere delle volontà libere: quello che l'autorità dirigente le ponga di fronte a un « principio superiore » che abbia presa sulle loro coscienze, ed è così che una autorità simile addita loro delle istituzioni che rendono possibile il compimento del loro dovere come è la dottrina della *Quadragesimo anno*.

Attraverso un ritorno al passato il P. Danset mostra come l'esperienza conferma questa dottrina.

E' molto che la Scuola cattolica sociale ne ha dato la formola d'applicazione: « L'associazione libera nella professione organizzata ». Il che significa che l'organismo corporativo va posto alla base della riforma economica, ma non saprebbe restare abbandonata a se stessa.

E' proprio dello Stato — nei limiti di un'economia saggiamente ordinata — non l'assorbimento dell'istituto corporativo, ma di porgergli un quadro legale e un principio direttivo, orientando i suoi interventi nel senso del bene comune.

III.

Lezione di mons. Bruno de Solages Rettore dell'Istituto Cattolico di Tolosa.

« Economia coordinata: ma come e fin dove? ».

La difficoltà di ordinare le diverse economie sul piano dell'economia mondiale contempla:

1.o La disuguaglianza nello sviluppo economico dei diversi paesi e dei diversi continenti.

2.o L'assenza d'un'autorità economica mondiale.

Fra le soluzioni da prospettarsi occorre evitare i due estremi: la separazione assoluta delle economie nazionali o la loro fusione sotto il manto di un Superstato.

Invece la loro coordinazione, rispettosa delle libertà personali come delle realtà nazionali, suppone nelle diverse economie un rinsavimento, un concorso, un completamento e un accordo reciproco.

E tutto ciò non può conseguirsi che attraverso tappe graduali.

L'essenziale è di tener conto delle ripercussioni della vita economica contemporanea sulla civilizzazione e delle esigenze cristiane sopra l'orientamento che conviene dare attualmente al progresso: *maggior fraternità e più spiritualità fra gli uomini.*

Brillante affermazione italiana nella riunione aviatoria di Zurigo

ZURIGO, 2

Gli aviatori italiani hanno riportato un'altra brillantissima vittoria nella riunione aviatoria di Zurigo. Infatti nel concorso internazionale di velocità, il maggiore Cassinelli si è classificato 1.o alla media oraria di 343,045 km.; 2.o si è classificato il tenente Scapinelli alla media oraria di 336.465 Km.

Il pilota germanico Freseler ha vinto la gara di acrobazia per aeroplani civili. A tale gara non erano inscritti piloti italiani.

Alle esibizioni di acrobazia fuori concorso gli aviatori italiani partecipanti alle gare si sono così classificati: 1.o) Tenente Zotti con punti 76,3; 2.o) sergente Scarpini punti 75,5; 3.o) tenente Melandri punti 75,5; 4.o) sergente Cito punti 72,9; 5.o) Maresciallo Colombo punti 67,3; 6.o) Tenente Boccola con punti 50,1. (*Radio Stefani*).

44 comunisti giustiziati nel Perù settentrionale

LIMA, 2

Un comunicato del governo annuncia che 44 comunisti implicati nei moti rivoltosi dello scorso mese a Truillo (Perù Settentrionale) sono stati giustiziati.

L'"Artiglio„ riprende il lavoro per il ricupero dell'oro dell'Egypth

BREST, 2

Il mare essendo divenuto più calmo e le maree meno forti, l'*Artiglio* è partito allo scopo di recarsi sullo scafo dell'*Egypth* per continuare i lavori di ricupero dell'oro.

Azana vuole che la Spagna abbia una forte organizzazione militare

MADRID, 2

Il *Foglio ufficiale* di ieri lunedì pubblica una dichiarazione del presidente del Consiglio e ministro della guerra Azana sul problema militare.

Agli spagnoli, dice la dichiarazione, interessa tale problema non solamente dal punto di vista generale della civiltà, ma anche per egoismo nazionale. Tutti i paesi vogliono una lunga êra di pace, però i migliori desideri possono infrangersi contro le realtà indomabili malgrado ogni buona volontà. La Spagna ha bisogno di essere rispettata nell'ordine internazionale ed il rispetto si fonda sulla possibilità di imporlo. Nel caso di una nuova guerra non è sicuro che la Spagna possa nuovamente (e neppure le converrebbe) rimanere neutrale. E' pertanto necessario prevedere i possibili eventi e dotare il paese di una forza organizzata capace di difendere l'indipendenza e che in caso di conflitto permetta di scegliere liberamente l'atteggiamento che risponda alla propria convenienza giacchè l'esistenza del paese non può dipendere dalla buona volontà altrui.

Nella dichiarazione si accenna alla scarsezza di ricchezze naturali e di materie prime base delle industrie belliche e alla necessità di favorire un adeguato sviluppo delle industrie stesse. Riferendosi poi a talune voci corse recentemente, la dichiarazione esclude la convenienza di fondere i ministeri della guerra e della marina; afferma la necessità di un'adeguata organizzazione dell'aviazione e dice a questo proposito: « Quando anche riuscissimo a mobilitare due milioni di uomini perfettamente armati e però non disponessimo di una aviazione sufficiente, l'esercito sarebbe alla mercè dell'aviazione nemica la quale distruggerebbe impunemente le basi e le comunicazioni ».

La dichiarazione annuncia un progetto di organizzazione dell'aviazione e ritiene che entro 5 anni il bilancio dell'aviazione militare dovrà essere portato a 150 milioni di *pesetas*. Fino al 1930 il bilancio della guerra assorbiva circa 700 milioni all'anno; però l'organizzazione deficente impediva un efficace rendimento. Riforme già attuate hanno permesso alcune economie: tuttavia occorre urgentemente migliorare gli sercizi e le dotazioni di materiali. Infine la dichiarazione parla di sollecitare dal parlamento l'approvazione per gli stanziamenti straordinari occorrenti considerando tra l'altro indispensabile rinnovare l'armamento dell'artiglieria ed acquistare armi automatiche. (*Stefani*).

La Mostra d'Arte di Livorno

LIVORNO, 2

Dopo avere partecipato al convegno medico, presieduto dall'on. Morelli, S. E. il ministro Ciano ha inaugurato l'importante Mostra d'arte ordinata nei saloni dello stabilimento delle acque della Salute. Alla inaugurazione della Mostra, che comprende le opere di numerosi illustri pittori e scultori italiani, nonchè di una folta schiera di artisti labronici, erano presenti anche Antonio Maraini, S. E. Romanelli, l'on. Martelli e tutte le autorità locali.

I pompieri a bordo dei piroscafi dell'"Italia„

GENOVA, 2 pom.

La Società ITALIA, per meglio salvaguardare le proprie navi da ogni pericolo d'incendio, ha provvidamente costituito, fra i suoi equipaggi, una sezione specializzata di pompieri di bordo, formata dagli elementi più idonei.

I pompieri sono alloggiati in un locale unico, centrale, in vicinanza degli accessi più facili attraverso ai ponti. Per l'allarme è sistemata una potente campana elettrica munita di indicatore dei ponti dai quali può partire l'improvvisa chiamata e di un telefono e portavoce diretti per poter immediatamente avvertire il personale addetto a quel reparto ove si fosse fanifestato un principio d'incendio.

I pompieri di bordo sono largamente forniti di apposito corredo, aparecchi ed attrezzi moderni e perfetti. L'istruzione viene loro severamente impartita e fatta seguire con costante allenamento.

La prima nave che viaggerà con la sezione pompieri di bordo sarà l'«AUGUSTUS», in partenza da Genova il 29 corrente. Ad essa seguiranno tutte le altre dell'ITALIA.

La creazione di un tale corpo specializzato si adegua perfettamente alle esigenze di quelle vere e proprie città galleggianti quali sono i grandiosi transatlantici moderni.

I PREGIUDIZI DELLE DONNE

L'assicurazione sulla vita ha degli ostinati nemici e primi fra questi le donne, che pure da essa ricevono i maggiori benefici; alcune temono che l'assicurazione porti sventura ed attiri la morte sulla persona assicurata; quale ridicolo pregiudizio! Quelle stesse che hanno un tale timore non si azzardano spesso ad esprimerlo e preferiscono unirsi alle altre che manifestano invece la ripugnanza più invincibile al pensiero di ricevere del denare in seguito alla morte del loro caro.

Respingerebbe forse la moglie l'eredità del marito? E che altro non è l'assicurazione se non una speciale eredità?

La donna dunque deve incoraggiare il marito a stipulare una polizza di assicurazione sulla vita, che forse potrà un giorno rappresentare l'unica risorsa per lei e per i figlioli, del cui avvenire essa e il marito sono ugualmente responsabili davanti a Dio ed alla società.

Per qualsiasi forma di assicurazione sulla Vita, Grandine, Incendio e Furti, rivolgersi alla Direzione della SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE in Verona od alle Agenzie Generali.

CREDITO ROMAGNOLO

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE CENTRALE IN BOLOGNA

CAPITALE SOCIALE VERSATO E RISERVA L. 27.683.683,08

PER CHI SI ASSENTA DALLA CITTA'

PRESSO LE FILIALI DI BOLOGNA - FAENZA - FORLI' RAVENNA - CESENA - IMOLA:

CASSETTE DI SICUREZZA E SERVIZIO CUSTODIA VALORI IN TESORO CORAZZATO

TARIFFE ECONOMICHE

Don EMAN. CARONTI

IL MESSALE QUOTIDIANO

IL PIU' ELEGANTE E COMODO «LIBRO LITURGICO PEI FEDELI

PREZZI

in 18 (tascabile) pag. 1648, carta india, leg. tela, fogli rossi, segnacoli, busta fles. . . L.

- leg. come sopra taglio oro L.

- legato pelle, taglio oro L.

ALLE ASSOCIAZIONI CATTOLICHE SI PRATICANO SCONTI DI FAVORE

Ordinazioni:

SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

GRATIS GRATIS GRATIS

Senza spesa alcuna e franco destino in pacco raccomandato spediamo un pesa moneta

"BIMO„

Apparecchio brevettato per controllo delle monete

Valore Commerciale L.

a tutti coloro che ce ne faranno richiesta e che si uniformeranno alle nostre condizioni.

Basta un biglietto da visita indirizzandolo:

"BIMO„

Via Pelizza da Volpedo 55 - MILANO

Gabinetto Dentistico Dottor LVIGI ZANINI

Diplomato Stomatologo Ginevra

Giorni feriali 9-12 - 14-18

Via Barbarigo 43 - PADOVA - Tel. 23-548

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

La Compagnia collegata "PRAEVIDENTIA„

S. A. DI ASSICURAZIONI - RIASSICURAZIONI - CAPITALIZZAZIONI

Capitale Sociale L. 15.000.000 - Versato la metà

Sede e Direzione Generale: ROMA - Via Nazionale, 230

Presenta una nuova forma di assicurazione e risparmio a premio unico per durata anni 10 e 18

CARATTERISTICHE

L. 1.000 versate alla «PRAEVIDENTIA»
danno *almeno* il 50% in più della somma versata dopo 10 anni;
danno *almeno* il 100% in più della somma versata dopo 18 anni.

Contratti di durata 10

Persona di età compresa fra 18 e 50 anni, versando un premio unico di L. 1000 (più diritti di polizza e tasse governative), assicura il pagamento, al termine *di 10 anni*, di:

L. 2.290 in caso di sua morte nel primo anno di assicurazione;
L. 2.180 in caso di morte nel secondo;
L. 1.550 in caso di morte nel decimo;
L. 1.500 in caso di vita.

Contratti di durata 18

Persona di età compresa fra 18 e 42 anni, versando un premio unico di L. 1000 (più diritti di polizza e tasse governative), assicura il pagamento, al termine *di 18 anni*, di:

L. 4.310 in caso di sua morte nel primo anno di assicurazione;
L. 4.090 in caso di morte nel secondo;
L. 2.060 in caso di morte nel diciottesimo;
L. 2.000 in caso di vita.

Il tasso di rendimento varia, in entrambi i casi, fra il 4% e l'8,50% ed il rendimento massimo si ha quando maggiori sono i bisogni della famiglia per la morte prematura del suo capo.

Il tasso elevato e la facoltà di chiedere il riscatto e di ottenere anticipazioni sulla Polizza fanno considerare le forme come *convenientissime forme di investimento. I legami della «PRAEVIDENTIA» con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che custodisce ed amministra le attività della «PRAEVIDENTIA» garantiscono la sicurezza assoluta dell'investimento.*

Le forme stesse sono anche *ottime forme dotali*; specie quella di durata 18 indicatissima per bambini appena nati e che può essere abbinata alle caratteristiche forme di capitalizzazione a premio annuo della «PRAEVIDENTIA».

FACILITAZIONI ACCESSORIE. — La forma è resa accessibile a persone di età superiore a 50, e rispettivamente a 42, mediante congrui soprapremi.

Può essere concesso, con qualche limitazione, l'*esonero della visita medica.*

I capitali dovuti a scadenza in caso di premorienza possono essere liquidati anticipatamente previo sconto, a meno che il Contraente ne abbia fatto divieto per salvaguardare in pieno il carattere dotale dell'operazone.

Chiedere informazioni e progetti alla Direzione Generale della « PRAEVIDENTIA », od alle Agenzie Generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che rappresentano, nelle rispettive costrizioni, la «PRAEVIDENTIA».

Pagamento in BUONI DEL TESORO - Il Premio agli assicurati

La «PRAEVIDENTIA» offre al pubblico un'ottima utilizzazione dei Buoni del Tesoro emissione 1932, che essa accetterà parzialmente come contanti per il premio unico delle sue forme di *Assicurazione e Risparmio* e di *Rendita Vitalizia immediata*, al prezzo di emissione di L. 98 - *conservando all'assicurato il beneficio di concorrere alla estrazione dei premi coi Buoni versati.*

Il versamento in Buoni sarà accettato sino all'importo di metà del premio unico per le Polizze di Assicurazione e Risparmio della durata di 10 anni, e per le polizze di Rendita Vitalizia immediata stipulate da persone di età superiore a 60 anni.

Sarà invece accettato sino all'importo di un quarto del premio unico per le Polizze di Assicurazione e Risparmio della durata di 18 anni, e per le Polizze di Rendita Vitalizia immediata stipulate da persone di età fra i 50 e i 60 anni.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 3 - Telefono N. 7-00

Giunta Diocesana dell'A. C. I.

Giornata per la moralità

(15 Agosto 1932)

COMUNICATO

Promossa dal Comitato Centrale di Verona, organizzata dal nostro Segretariato, benedetta da S. E. Mons. Arcivescovo, il 15 Agosto p. v. avrà luogo nella nostra Arcidiocesi una solenne GIORNATA per la propaganda e difesa della moralità in genere ed in specie per la correttezza della moda.

Per la migliore riuscita di detta Giornata dovranno adoperarsi tutti i buoni ed in specie gli Organizzati dell'A. C.

Deve essere una battaglia solidamente forte, persuasiva, estesa ed in pari tempo profonda a gloria di Dio ed onore di Maria Santissima Assunta in Cielo, fulgido esemplare di purezza immacolata e di eccelsa santità.

A tale scopo diamo qualche direttiva pratica che potrà tornare utile ai nostri Rev.mi Sacerdoti ed ai Dirigenti delle Associazioni Cattoliche:

Nelle domeniche precedenti il giorno 15, con opportuno e ripetuti avvisi, si preparino i fedeli alla sospirata giornata;

Nella settimana precedente si tenga una riunione preparatoria del Consiglio Parrocchiale ponendo all'o. d. G. questo unico argomento: « Mezzi pratici per la riuscita della Giornata della moralità nella nostra Parrocchia »;

Si organizzi per la domenica o per la festa del 15 una pubblica adunanza con conferenza in cui sarà trattato da persona competente l'importante argomento della pubblica moralità ed in modo particolare della moda;

Alle porte delle Chiese si affiggano i manifesti che verranno a tale scopo inviati dal nostro Segretariato;

Prima o subito, dopo la festa si distribuiscano negli uffici e nei negozi i cartelli contro la moda indecente;

Nel dì dell'Assunta in tutte le Messe la predicazione dei Sacerdoti sia rivolta all'argomento sopradetto, ponendolo in relazione con la festa stessa;

Alle porte delle Chiese si vendano copie dell'ottimo foglio battagliero « LE FORZE ITALIANE », organo nazionale per la campagna contro la bestemmia e per la moralità del vestire. (Perciò ogni Sacerdote si faccia pervenire in tempo utile dal Comitato di Verona il numero di copie che desidera, rivolgendosi direttamente al Comitato Antiblasfemo Via S. Cosimo 6, Verona. Ogni copia costa L. 0.20).

Ad onore di Maria SS.ma si promuovano sottoscrizioni per la proclamazione del dogma dell'Assunzione, richiedendo i moduli gratuiti al Comitato sopradetto.

Opportuna poi in detta solennità sarà la rivendita o, meglio ancora la distribuzione gratuita dell'ottimo opuscolo scritto da S. E. Mons. Nogara sul « Ballo ». Noi ne abbiamo in deposito un forte quantitativo che per l'occasione, poniamo a disposizione ad un prezzo di assoluto favore (L. 10 per cento copie).

Non occorre dire che tutta questa propaganda deve essere proceduta, accompagnata e seguita dalla preghiera senza della quale nulla si può ottenere. Perciò ogni Rev. Parroco promuova delle speciali funzioni ed in modo particolare assicuri una bella Comunione generale nel dì dell'Assunta.

Sono le semplici direttive che noi crediamo opportuno segnalare ai nostri zelanti Confratelli ed ai Dirigenti delle Associazioni di A. C. perchè la giornata per la difesa della moralità (prima del genere in Diocesi) abbia a riuscire un vero trionfo di fede ed un plebiscito di amore a Maria, Madre di Dio e Madre nostra.

Il Segretariato della Moralità
Il Segretario Generale

Per la correttezza della moda

Il Comitato nazionale per la correttezza della moda ha lanciato l'idea per il giorno 15 agosto — Festa dell'Assunzione — una giornata nazionale contro l'immoralità in genere e contro l'indecenza del vestire in ispecie. La nobile iniziativa, per il suo alto significato spirituale ed educativo, è stata accolta con viva soddisfazione dal nostro Segretariato per la Moralità, che, in accordo con la Presidenza della G. D., ha deciso di aderire al desiderio del Comitato Centrale di Verona. Pertanto si raccomanda al Ven. Clero ed ai Dirigenti delle Associazioni (in attesa di ulteriori istruzioni da parte di questo Segretariato) di annunziare detta giornata, che sarà in pari tempo una bella risposta all'appello lanciato da S. E. Mons. Arcivescovo nell'ultima Sua Lettera Pastorale.

Diario Sacro

Come abbiamo detto venerdì 5 agosto nella Chiesa di San Giacomo si celebra la Festa della Madonna della Neve e Regina del Santo Suffragio, titolare e patrona della «Congregazione delle Anime, contitolaler della Ven. Chiesa di S. Giacomo.

Saranno celebrate S. Messe a tutte le ore. Alle ore 10 Messa solenne. Ore 18 solenne funzione e predica.

Armando Bernardinis commemorato sul Pizzo Orientale

A diciassette anni di distanza dal giorno della sua conquista un gruppo di escursionisti e alpinisti friulani ha salito domenica scorsa sul Pizzo Orientale conquistato con fulgido ardimento dal capitano udinese Armando Bernardinis. Sul posto si recava anche il fratello dell'Eroe, il colonnello Mario Bernardinis. Ai piedi del cippo che ricorda il fatto d'arme sono state deposte corone e fiori a nome della Sezione dell'Associazione Naz. Alpini, della Società Alpinisti e del Gruppo Universitario. Sulla vetta a duemila metri fu issato il gagliardetto del G. U. F. udinese intitolato al nome di Alberto Picco friulano ».

Una lettera del Presidente della F. I. D. A. L. al Podestà di Udine

Grato per le accoglienze riservate dalla Città di Udine agli atleti «bianchi» e «azzurri», in occasione dell'avvenuto incontro internazionale di atletica con la squadra austriaca, l'on. Ridolfi presidente della Fidal, ha inviato al Podestà di Udine, co. Gino di Caporiacco, la seguente lettera di ringraziamento.

Preg.mo co. Gino di Caporiacco Podestà di Udine — Le accoglienze ed il trattamento che la S. V. ha voluto riservare agli atleti delle due squadre concorrenti all'incontro di atletica leggera Italia-Austria, sono state veramente magnifiche, tali da lasciare un ben gradito e indimenticabile ricordo nell'animo di chi le ha ricevute. Sopratutto gli atleti stranieri sono rimasti entusiasti di tutte le attenzioni usate loro durante il soggiorno in cotesta città, che ha saputo, col più squisito senso di cavalleria sportiva, accogliere la rappresentativa austriaca. Sento quindi il dovere di porgerLe i più sentiti ringraziamenti ben lieto di aver scelto cotesta città a sede di tale manifestazione sportiva. Con ossequio Il Presidente della F.I.D.A.L.: on. Luigi Ridolfi.

Significative adesioni alla cerimonia di Baldasseria

Abbiamo detto delle solenni cerimonie che ebbero luogo domenica scorsa in Baldasseria per l'inaugurazione della lapide-monumento in onore dei Caduti in Guerra. Diamo ora i nomi degli Eroi Caduti:

Ballico Francesco, Beltramini Pietro, Ceccotti Guerrino, Campanotto Lelio, Chiappa Angelo, Coloricchio Onorio, Colugnatti Giovanni, Della Rosa Gio. Batta, Franzolini Augusto, Franzolini Francesco, Franzolini Gino, Franzolini Lodovico, Franzolini Silvio, Franzolini Umberto, Gremese Mario, Magor Raffaele, Marchiol Bramante, Marchiol Luigi, Negrini Francesco, Serafini Giacinto, Sdrigotti Dante, Vecchiutti Aldo, Vecchiutti Giulio, Vuattolo Eugenio, Zanor Pietro, Zorzini Antonio.

Sono pervenute al Presidente del Comitato signor Pietro Clochiatti importanti adesioni da parte di Enti, Associazioni, personalità ecc.

Il Generale di Brigata comandante le Terza Brigata Alpina, comm. Luigi Negri ha così scritto da Plezzo: « Ringrazio, spiacente che esigenze di servizio mi vietino di assistere alla patriottica e significativa cermonia ».

Il Segretario Federale comm. ing. Cesare Comessatti ha mandato il seguente messaggio: « Causa precedenti impegni impossibilitato ad intervenire invio mia appassionata adesione cerimonia ricordo Gloriosi Caduti».

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 25 al 31 luglio furono presentate alla Associazione Fascista della Proprietà Edilizia in Piazza XX Settembre N. 2 le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi.

V. Superiore 8, vani 4. L. 130 — Vic. Del Cucco 2, vani 4. L. 185 — Piazza Vitt. Emanuele vani 7, uso uffici L. 835 — Viale Venezia 76, vani 5 con wc-bagno-stufe-giardino L. 350 — Via Cernaia 53, vani 5. L. 140 — Piazza Chiavris n. 2, vani 5 gas-wc-bagno, prezzo d. c. — V. Della Vigna 14, vani 7, con gas-wc-bagno, prezzo d. c. — V. Ronchi 39, camera ammobiliata, prezzo d. c. — V. Girardini 1, vani 8 con gas-wc-bagno-termosifone, prezzo d. c. — V. Cotonificio 23, vani 3. L. 100 — V. Del Pozzo n. 31, vani 4, L. 125 — V. Villalta 105, casa sola di vani 6, L. 200 — V. Pracchiuse 8, vani 4, L. 140 — V. Pracchiuso 3, vani 5. L. 160 — V. Della Vigna 5, casa sola di vani 8, L. 225 — V. Della Madonetta 10, vani 4, L. 150 — V. Ippolito Nievo 8, vani 3, L. 80 — V. Ippolito Nievo 8, vani 1 uso laboratorio, L. 100 — V. Ippolito Nievo 8, vani 1 uso ufficio o magazzino L. 60 — V. Ippolito Nievo 8, vani 1 uso cantina L. 60 — V. Cormons 3, vani 4, L. 180 — V. Tiberio Decianai 15, casa ammobiliata di vani 5, prezzo d. c. — Viale P. Umberto 11, camera ammobiliata L. 80.

Alla Biblioteca Comunale

La Biblioteca Comunale resta chiusa dal 1.o al 15 settembre. Il servizio prestiti cessa con il 1.o agosto. Coloro che tengono libri a domicilio devono restituirli non oltre il 10 corrente.

Treno popolare per Trieste

Come abbiamo dato notizia ieri in altra parte del giornale, per domenica prossima dalla nostra città viene organizzato un treno popolare per Trieste con partenza da Udine alle ore 5,15 e ritorno alla mezzanotte. Le prenotazioni si ricevono all'Ufficio biglietti della Stazione ferroviaria.

Bimba che precipita da una finestra

Ieri nel pomeriggio nella vicina frazione di Cussignacco è avvenuta una grave disgrazia. La bimba di 7 anni Angelina Rizzi di Tino, essendosi troppo sporta da una finestra del secondo piano della propria abitazione precipitava nel sottostante cortile. Accorsero subito la madre Maria Tion, la nonna, e poco dopo il medico dott. Vidal, il quale visto che la povera bambina aveva riportato la frattura cranica e la frattura dell'avambraccio sinistro, dopo le prime cure disponeva perchè venisse ricoverata all'Ospedale Civile a mezzo di un'autolettiga dei pompieri. I sanitari si sono riservata la prognosi.

Frattura una mandibola all'avversario

Ieri mattina il fabbro ferraio Guido Taverna di anni 17 da S. Giorgio di Nogaro, addetto al cantiere dell'Impresa Domenico Taverna di quel Comune, venne a contesa con un compagno di lavoro che con un corpo contundente gli produsse la frattura della mandibola sinistra. Il disgraziato venne accolto all'Ospedale Civile e giudicato guaribile in una trentina di giorni.

Domande di sussidio al Legato Bartolini

A tutto agosto corrente è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1932-1933.

Detta nomina è di spettanza dell'Ill.mo sig. Podestà del Comune di Udine (art. 6 dello statuto organico 9 dicembre 1881 approvato con R. Decreto 25 giugno 1882).

Il Legato sussidia giovani d'ambo i sessi nati e domiciliati in Udine bisognevoli di assistenza pecuniaria per la loro educazione religiosa, scolastica ed artistica o pel loro collocamento in qualche Istituto per assoluta mancanza di mezzi di fortuna e di industria, e riconosciuti meritevoli di tale sussidio per indole, attitudine e costumi intemerati (art. 2 come sopra).

I sussidi verranno concessi verso obbligo morale nel sussidiato di restituirli senza interesse, tostochè la sua posizione economica lo abbia messo in grado di poterlo fare (art. 11 come sopra).

Le domande di sussidio, indicanti gli studi che intendono percorrere i petenti, devono prodursi alla Congregazione di Carità non oltre l'orario d'ufficio del giorno 31 agosto 1932 ed essere assolutamente corredate, all'atto della presentazione, da tutti i documenti prescritti dall'art. 7 del sopra citato statuto organico, e precisamente:

a) dallo stato di famiglia ed indicazione dell'imposta a carico dei diversi membri della famiglia;

b) da certificato di nascita che constati la compiuta età di 15 anni ed il domicilio della famiglia;

c) da certificato del Podestà che l'aspirante è meritevole per indole e costumi intemerati;

d) da certificato degli studi percorsi con classificazione distinta nelle materie relative agli studi che avrà a percorrere;

e) da certificato di attitudine fisica alla professione cui intende di dedicarsi.

In base alle disposizioni emanate con la legge 18 luglio 1917, n. 1143 nell'assegnazione dei sussidi sarà data la preferenza agli orfani di guerra designati dal Comitato Provinciale.

I sussidiati per conseguire il pagamento dell'assegno loro accordato, dovranno poi esibire dichiarazione scritta di persona benevisa e solvente che garantisca, sotto la propria responsabilità, che l'assegno stesso verrà esclusivamente impiegato allo scopo per cui fu deliberato.

Pei sarti artigiani e operai autonomi

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista dell'Artigianato della Regione Friulana, ci prego di pubblicare:

Si avvertono i sarti artigiani autonomi, come quelli salariati, che la Scuola di Taglio per uomo e signora, sorta per gli auspici della Federazione Fascista dell'Artigianato Segreteria della Regione Friulana, diretta dal Maestro d'Arte signor Antonio Dolce, inauguratasi domenica 24 u. p. alla presenza delle autorità cittadine, che col 1.o agosto ha aperto le iscrizioni.

Possono partecipare al primo corso di detta Scuola, coloro che conoscono e sanno praticare il cucito indispensabile per l'arte del sarto:

Che hanno compiuto un'età contemplata nel regolamento;

che danno sicuro affidamento di attenersi ad una scolastica disciplina;

che intendano di frequentare il Corso con assiduità, puntualità e serietà.

Le iscrizioni si ricevono presso la Sede della Scuola Via Zanon 2 (Palazzo Muratti) e presso la Segreteria dell'Artigianato in Udine Via Rubeis n. 13 (nei pressi della Ferriera).

Gli aspiranti intanto devono versare la quota di immatricolazione fissata in L. 25 su dichiarazione che accettano le condizioni poste nel programma.

Un investimento

Una automobile austriaca di passaggio in viale S. Caterina ha investito di striscio certo Evaristo Mingolo fu Giuseppe di anni 34, operaio, il quale dovette subito ricorrere alle cure dell'ospedale. Guarirà dalle ferite riportate in una quindicina di giorni.

Un fallimento a Spilimbergo

Con sentenza 30 luglio u. s. il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento della Ditta Romolo Giovanoni fu Aristide, commerciante di Spilimbergo, a richiesta del Creditore Azienda Generale Italiana del Petrolio, per cambiale non pagata di lire 1174. Giudice cav. Orsi, Curatore avv. Riccardo Marino. Termine presentazione titoli di credito 30 agosto. Chiusura verifiche 14 settembre.

GEMONA

CORSO DI ESERCIZI PER LE GIOVANI — Dal giorno 4 al giorno 7 p. v. agosto avrà luogo presso queste suore Francescane un breve corso di Esercizi, verso tenue retta, per le giovani del paese e dintorni, che ne faranno sollecita domanda. In detti giorni si terranno anche delle appropriate prediche, la mattina e la sera, nella Chiesa di S. Giovanni per le giovani Gemonesi, che avranno la possibilità e il desiderio di parteciparvi.

Varie dalla provincia

A CIVIDALE il piccolo Vladimiro Cioppi di anni 3 è stato investito e travolto da una automobile diretta a Vienna ed ha riportato ferite alla testa guaribili in un mese.

A STUDENA BASSA di Pontebba venne solennemente inaugurata una nuova statua della Madonna per la chiesa locale, dono del parroco rev.mo don Boria. La statua venne accompagnata alla chiesa processionalmente.

A MAIANO è stato nominato nuovo Podestà il sig. Leonarduzzi Edgardo.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

1 Agosto

Nati	**7**
Morti	**4**
Matrimoni	**1**

Stato civile

Pubblicazioni matrimonio — Danelutti Luigi idraulico con Modanesi Maria sarta.

Matrimoni — Merlini Antonio sarto con Popp Ersilia civile.

Morti — Pravisano Giovanni fu Giuseppe di anni 46 contadino; Gortana Zanier Caterina fu Luigi di anni 51 contadina; Giglio Gennaro fu Michele di anni 66 avvocato; Pegoraro Mario fu Antonio di anni 36 falegname.

LE SAGRE DI BUIA

S. Lorenzo il Patrono

« *Sic transit gloria mundi* » è il caso di dire anche della Pieve di S. Lorenzo e Buia, poichè delle sue tradizioni, fastigi e giurisdizioni più che millenarie oggi non resta che il ricordo; e la vasta chiesa sul più alto colle nel centro del paese che s'aderge tutt'intorno quasi a fargli corona, resta vuota e negletta.

I tempi mutano, così i costumi e le genti. Oggi tanto è mutato che neppure il giorno della festa del Patrono lassù — culla della Fede e della storia nostra — si sale.

Un tempo, in certi giorni dell'anno, anche le sue ex filiali più lontane, venivano quassù a fare omaggio e pompa, ma oggi nemmeno le genti poste sotto la sua protezione. E non son passati secoli; si ricorda ancora che la solennità di S. Lorenzo veniva celebrata con la pompa e il decoro che s'addice.

Clero e popolo, autorità civili e personalità cospicue salivano lassù in corteggio, ed il Gonfalone della Comunità si piegava sotto la volta del tempio.

Ritornare al passato è vano, nè rievocarlo qui si interpreti a nostalgia, celebrare però tutti uniti questa festa sarebbe da augurarselo: poichè lasciar morire quanto fu vanto e gloria per secoli e secoli ai nostri maggiori, non è encomiabile e decoroso.

Questa chiesa con le sue pertinenze e possessioni venne donata a San Paolino Patriarca da Carlo Magno imperatore nell'801, e fin d'allora si pensa che doveva necessariamente avere un Pievano. Nel 1251 il Patriarca Gregorio di Montelongo istituiva due Vicari nella Pieve di Buia, i quali attendevano alla cura, mentre il Pievano Commendatario risiedeva altrove e ne ritirava i benefici. L'ultimo di questi fu un Cardinale Diacono di S. Maria in Cosmedia a nome Luigi. Ma questi rinunciava nelle mani di Giulio II al beneficio di Buia.

Intanto i Presidenti della Fabbrica del Duomo di Udine e Capitolo ottenevano da Leone X l'annessione a quel Beneficio, assieme a tutte le rendite e beni. Decreto 19 marzo 1512, anno 1.o.

Contro questo Decreto fin dai primi tempi insorsero: « Vicari, uomini e Comune ». Ma per ben 280 anni dovettero lottare prima che la catena fosse spezzata. Cioè fino al 1792, anno in cui in Venezia il Consiglio dei XL sentenziava: « essere per ogni principio di ragione divina ed umana il beneficio *reso* a quella Pieve ». I Vicari che per esigenze di Ministero, dal Monte erano scesi nelle due sacramentali di S. Stefano e di Madonna continuarono a sussistere fino al 1815. Anno in cui, morto uno dei Vicari, che erano *pro tempore* l'autorità comunale e gli uomini di Buia, richiesero l'Istituzione del Pievano di San Lorenzo, soppresso tre secoli prima.

Così avvenne con Decreto 2 ottobre di quello stesso anno 1815.

Anche ai giorni nostri il Pievano prenda quel titolo, benchè egli risieda a S. Stefano, e alla Pieve, come abbiamo visto, non resti che la gloria del passato.

Sappiamo invece relativamente poco per quanto riguarda la struttura e le costruzioni di questa chiesa. Abbiamo trovato che prima dell'ultima forma data dal Pievano Venier, che è l'attuale, il coro era stato fatto nel 1511 e pochi anni dopo, nel 1545, dipinta in tutte le sue pareti in stile barocco, ed era di forma esagona.

L'altare maggiore era in legno dorato e la Pala del Grassi, fatta nel 1558 vi poggiava sopra e dava fin sotto la volta.

Di questa pregevole opera avremo modo di parlare più a lungo.

In essa fin dal 1372 vi era istituita la Fraterna di S. Antonio abate con altare proprio.

Nel 1593 veniva istituita l'arciconfraternita del SS.mo Sacramento, giunta fino a noi, ma trasferita nel Duomo di S. Stefano. Nel 1597 quella di S. Rocco, e poi quelle di San Leonardo e San Nicolò.

Il Pievano Pietro Venier, venuto in sede nel 1864 trovò la Pieve in disordine e incapace dell'aumentata popolazione e tosto si diede ad ingrandirla.

Il 14 dicembre 1871 Mons. Andrea Casarola, Arcivescovo di Udine e cittadino buiese, benediva la prima pietra per l'ampliamento della Pieve. E tutto il popolo nonostante le lotte inestine, la situazione politica, vi concorse con slancio e generosità.

E la chiesa sorse in pochi anni. Venne consacrata il 28 novembre 1889; già era stata benedetta nell'83 dall'Arcivescovo Berengo. Da notarsi che pochi mesi prima — 14 aprile — lo stesso Presule benediva la prima pietra del Duomo.

Di quel Duomo che di lì a pochi decenni avrebbe ricevuta la gloriosa eredità della madre millenaria.

Un altro rilievo va fatto di quel tempo, che torna tutto a vanto e ad onore del popolo di Buia. Sotto il Pievanato del Venier, sorsero le tre chiese maggiori che noi abbiamo: la Pieve, il Duomo e la Madonna. E precisamente dal 1872 al 1896, anno in cui vennero benedette queste ultime.

Tutto questo senza fondi — nemmeno segretiii! — ma colla sola generosità e prestazioni.

Questo in sunto nell'imminenza della festa Patronale, 7 agosto, ho voluto ricordare ai buiesi ed al mio lettore che ama riandare al passato....

Pietro Menis

GORIZIA

Il successo del treno popolare

è stato, sabato, da noi veramente clamoroso. Il numero dei biglietti per i posti fissati alla nostra Provincia per la gita a Verona era stato esaurito fin da giovedì precedente. Subito il Compartimento delle Ferrovie, vista la grande richiesta mise a disposizione un'altra vettura, la quale però in una sola ora fu completamente ricoperta. Così un'altra vettura ancora venne assegnata, ma sabato anche essa era tutta al completo, sì che diversi gitanti dovettero rimanere esclusi.

Esercizi Spirituali

Dal 12 al 15 corr. avranno luogo, nel Collegio di Notre Dame, i S. Spirituali Esercizi per le Donne Cattoliche dell'Arcidiocesi. E' ovvio dire e ripetere il grande vantaggio spirituale di queste sante giornate e il raccomandare a tutte le nostre donne, che ne hanno la possibilità anche con qualche sacrificio, di prenderví parte.

***

Anche per la Gioventù Femminile è stato stabilito un corso di S. Esercizi, che si terrà dal 27 al 31 agosto nell'Istituto delle RR. MM. Orsoline, a cui possono partecipare tutte le giovani iscritte alle Associazioni di A. C., nonchè altre volonterose del loro bene spirituale. La ricompensa del Cielo sarà certamente molto più grande in confronto al sacrificio che ogni partecipante dovrà fare per non mancare a questa santa pratica.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e pubblicità: PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Corso Vitt. Emanuele, 20 - Tel. 3-32

CONCORDIA

Negli abitanti di Concordia ho notato — e credo di non sbagliare — una specie di avversione contro il tempo. Non quell'avversione personale di ciascuno di noi per le ore che fuggono veloci e ci strappano a poco a poco da questa terra, alla quale cerchiamo di stare attaccati, come l'edera al muro; ma un'avversione che superando — non però escludendo la vita propria — abbraccia un periodo più lungo d'anni, anzi una serie di secoli ,tanti, quanti ne conta di vita il loro paese, Concordia.

Il tempo è, infatti, l'elemento primo dei sogni di potenza e di grandezza, di lenta ma sicura evoluzione verso uno stato migliore, che ciascun individuo si ripromette di attuare nella sua vita, lavorando così anche a beneficio della città sua. Proprio sotto questo aspetto, mi sembra che il popolo di Concordia sia differente dagli altri. E non mi sento di dargli torto, quando considero che il tempo lentamente ha distrutto gran parte della vita di Concordia. Ma, benchè tutto l'antico splendore sia per sempre scomparso senza speranza di rinascita nel tempo, di Concordia rimase e rimane un patrimonio spirituale, che le permette di esercitare un'influenza non minore di quella antica patrimonio che crediamo bene illustrare, collegandolo alla vita della Città, in occasione della festa solenne: S. Stefano.

Origini di Concordia

Lasciando da parte ogni questione in proposito, con una certa precisione si può porre la fondazione della colonia romana di Concordia, per opera del triunviro M. Antonio, al 712 di Roma, cioè al 42 a. C. La colonia non salì a un grado di potenza e di splendore, pari a quello della vicina Aquileja; ebbe però anch'essa il suo periodo di floridezza, sopratutto al tempo degli Antonini e poi durante l'impero di Teodosio, sì che il suo nome meritò di non cadere in oblio.

Dopo Teodosio, col declinare precipitoso dell'impero romano, anche la colonia di Concordia ne perdette in forza e sicurezza. Tanto che (come vuole la leggenda) la città, impotente a sostenere l'urto barbarico, venne travolta e distrutta dalla ferocia dell'unno prepotente, ricordato ancora dalla popolazione come il mito della potenza selvaggia e brutale. Pur non attribuendo troppo importanza alla leggenda, è certo che la colonia in quel tempo e poi dopo non ebbe più importanza ;anzi possiamo aggiungere che sarebbe del tutto scomparsa, se in virtù di altri elementi non fosse divenuta centro di propulsione di una vita superiore, ben più necessaria dello splendore e della potenza. Concordia deve perciò la sua esistenza e la sua vasta e profonda influenza alla religione nuova, che, sulle rovine del decrepito impero ,tendeva ad unire le nazioni con vincoli più stretti e preziosi, e perchè preziosi e necessarii amati e conservati gelosamente.

Concordia Sede Vescovile

Incerta è la data dell'erezione della città a Sede Vescovile. Si sa di certo che la chiesa Concordiese, ricevuta la prima evangelizzazione da San Fortunato, mandato dalla vicina Aquileja da S. Ermacora, divenuta illustre per i suoi 72 Martiri, fu dapprima retta da un corepiscopo, una specie di vicario vescovile, con onori e doveri di vescovo. Poi più tardi — non tanto — ci fu l'erezione della diocesi, che nel 579 al Sinodo di Grado tenuto dal Patriarca di Aquileja ebbe il riconoscimento canonico.

Le invasioni dei barbari avevano desolato e spopolato il territoritorio e l'abbandono della terra aveva favorito lo sviluppo di malattie, dimodochè la residenza in Concordia diveniva sempre meno sicura. I vescovi di Concordia cercarono allora un luogo più sano, non troppo lontano dalla chiesa matrice, e finalmente nel 1586 Sisto V, dietro preghiera del Vescovo Martin Sanudo, approvò la scelta di Portogruaro come nuova residenza del Vescovo e del Capitolo. Il trasporto della sede non portò gran danno al paese di Concordia, perchè, per la vicinanza, potè godere delle cure dei vescovi, che si preoccuparono sempre anche del benessere materiale di quella popolazione, come si può constatare da un elenco di benefici apportati dai vescovi alla chiesa e al paese, elenco che si trova nel libro di Mons. Belli su « Concordia e i suoi Martiri ».

Il titolare della Chiesa e della Diocesi

Cessata la persecuzione, le vittime della crudeltà e del fanatismo religioso dei persecutori, ottennero presto un culto, che s'erano ben meritato. Fra le figure dei Martiri spicca quella di S. Stefano, e perchè primo martire e perchè vittima dell'odio non pagano ma giudaico. Cosicchè, quando nel 415 si scoprì non lontano da Gerusalemme il sepolcro del Santo Martire, molte chiese subito si gloriarono di eleggerlo patrono. Fra queste è da annoverarsi anche la chiesa matrice di Concordia. Della Chiesa primitiva dedicata al Santo nulla più esiste. L'attuale chiesa risale al secolo XV, come si può conoscere dalla descrizione che ne fece il visitatore Nores nel 1584, fatta eccezione per il coro e l'abside. Il coro si deve alla cura del Vescovo Pio Rossi; l'abside invece fu eretta a spese del Comune e del Governo Italiano. Monumento invece più antico della Chiesa, perchè l'erezione è del 1100, è il Battistero, che venne restaurato nel 1880.

Il Capitolo

L'Istituzione dei Capitoli ebbe origine dal desiderio di comunità di Sacerdoti secolari, perchè dalla vita comune ottenessero un beneficio spirituale pari a quello dei monaci: cioè il fervore di santità dei monaci imitato dal clero secolare.

Le prime notizie certe sul Capitolo della nostra diocesi risalgono all'undicesimo secolo. Si può però asserire con certezza che, se fin dal secolo VI i Capitoli Canonicali erano in vigore nella provincia ecclesiastica di Aquileia ,uno ne dovette avere anche la chiesa nostra. I Vescovi, comprendendo quale beneficio spirituale proveniva da quest'istituzione, la favorirono in ogni modo, donando anche poderi e decime ai dieci Canonici (quanti erano da principio) perchè potessero così perseverare nella vita comune. Molti privilegi ottennero nel corso dei secoli: di eleggere il vescovo della diocesi; di partecipare all'amministrazione della cosa pubblica in Concordia: il diritto di istituzione canonica di alcune prebende parrocchiali; giurisdizione civile sul castello di Rivolto. Mons. Bress anel 1806 otteneva ai Canonici le insegne onorifiche col titolo di Protonotari Apostolici.

Da principio poichè vigeva la vita comune, era necessario che uno dei canonici provvedesse alla cura materiale di tutta la Comunità, ed aveva il titolo di Preposito; un altro, incaricato della vigilanza spirituale, aveva il titolo di Decano. Il titolo di Preposito scomparve quando, cessata la vita comune, avvenne la ripartizione delle prebende; quello di Decano sussiste ancora.

Come s'è detto, il Capitolo seguì il Vescovo e si trasferì nella vicina Portogruaro, a pochi passi si può dire da Concordia. Il Capitolo conservò e conserva ancora la cura abituale della parrocchia di Concordia, affidandone la cura attuale ad un vicario. Esistono ancora in Concordia la casetta dove abitavano i singoli Canonici dopo la ripartizione delle prebende. E per questi diritti e doveri sulla parrocchia, i Canonici si portano a Concordia e a S. Stefano, il giorno della Dedicazione della Cattedrale, la seconda domenica dopo Pasqua festa dei SS.mi Martiri, e la seconda festa di Natale e di Pasqua, per dimostrare che tra loro e il popolo di Concordia esistono ancora i vincoli che uniscono i fedeli ai loro pastori.

E qui, a modo di conclusione, vorremmo fare un invito, o meglio ricordare un'antica usanza quasi scomparsa. Un tempo vigeva obbligo stretto ad ogni parrocchia di partecipare con un gruppo di fedeli alle funzioni della Cattedrale nel dì di S. Stefano. La ricordiamo questa bella usanza antica perchè non abbia a scomparire, ma sia ripristinata. I parroci, che sono tenuti a partecipare alle funzioni di S. Stefano e a far omaggio al loro Vescovo, potrebbero, senza grave fatica, essere accompagnati da una parte del loro gregge, che così parteciperebbe al fianco del pastore al duplice atto significativo. I fedeli da questi pellegrinaggi stringerebbero vincoli più stretti con la Chiesa madre e rinforzerebbero la loro fede sulla tomba dei Martiri.

E se questo nostro voto si adempirà, i fedeli di Concordia non potranno più adirarsi con il tempo, perchè potranno andare santamente orgogliosi nel rivedere la loro bella chiesa ripiena di gente scesa dai monti e dalle valli per inchinarsi riverenti a baciare quella loro terra sacra.

PORDENONE

I nuovi patroni della Congregazione di Carità —

Con decreto di S. E. il R. Prefetto sono stati nominati i sei nuovi patroni per l'amministrazione della Congregazione di Carità nelle persone dei signori Bebolini Enrico, Querini agr. Edoardo, Furlan Luigi di Luigi, Pavan Giovanni, Rosa Giuseppe e Carbonese Guerrino di Giovanni.

Cronaca del bene

Per onorare la memoria del compianto giovane Nino Peruch l'avv comm. Gio. Batta Caverzani ha offerto L. 500 all'O. N. B., L. 250 alla Congregazione di Carità e L. 250 al Pro Infanzia.

Per onorare la memoria dell' avv. comm. Enea Ellero, il signor Pietro Magistris di Udine ha offerto L. 10 alla Congregazione di Carità.

Casolare distrutto dal fuoco

La scorsa notte un incendio si sviluppava nel casolare uso abitazione dell'agricoltore Isidoro Ceselli sito in comune di Azzano X. Tutto andò distrutto. I danni si aggirano sulle sei mila lire.

La chiusura del primo turno alla Colonia Elioterapica

Nel pomeriggio di domenica si è svolta alla colonia Elioterapica Fluviale sul Meduna la semplice cerimonia della chiusura del primo turno alla presenza di numerose autorità e di una folla di genitori dei piccoli e di cittadini. Nel grande salone venne offerto agli intervenuti un rinfresco.

A nome della giovanile schiera, la bambina Ada Poletti disse gentili parole di ringraziamento ai benefattori. Ai piccoli vennero distribuiti giocattoli, frutti e dolciumi offerti da alcuni cittadini. Prima della partenza tutti i convenuti posarono davanti all'obbiettivo fotografico del sig. Pietro Falomo.

Ieri ha avuto inizio il secondo turno che raccoglie circa 300 bambini e che si svolgerà sotto la direzione della signora Pasqua Puppin.

Ragazzo investito da un ciclista

Il giovane Gastone Marchetto di anni 10 mentre transitava per Corso Vitt. Em. veniva investito e gettato a tera da un ciclista che poi si eclissava. Raccolto e trasportato all'Ospedale il ragazzo ne avrà per una trentina di giorni.

Professionista che si fa onore

Il concittadino dott. Romeo Della Giustina, specializzatosi in questi giorni in clinica pediatrica presso la R. Università di Padova con massimi voti e lode, ha fatto una interessante relazione scientifica alla Facoltà di Medicina di quella Università su «l'influenza dei raggi ultravioletti sul sangue degli animali e dei bambini normali e rachitici». Di queste ricerche sarà data comunicazione in un prossimo congresso di pediatria. Intanto i risultati vengono raccolti in un volume che sarà edito quanto prima.

All'egregio professionista le nostre felicitazioni.

L'esito degli incontri di calcio per la coppa S.T.I.

Fontanafredda-Cordenons 3 a 3; Torre-Casermette 2 a 1; Porcia-Vallenoncello 2 a 0 ;Rorai O. N. D.- S. Giuliano 3 a 2.

Varie dalla diocesi

AVIANO — Un piede in fallo — Nel pomeriggio di domenica una numerosa comitiva di alpinisti faceva ritorno dal rifugio Policreti dove si era portata in gita. Nel percorrere una brusca discesa, il presidente dell'O. N.B. di qui Rosario Buscema poneva un piede in fallo fratturandosi il bimalleolare della gamba sinistra. Il ferito venne ricoverato in una malga e solo il mattino seguente potè essere trasportato all'ospedale di qui dove ne avrà per qualche tempo.

CRESPANO DEL GRAPPA

La festa della Madonna del Grappa

CRESPANO DEL GRAPPA, 1

Il 4 agosto, la data tradizionale — che dal 1901 chiama al Grappa le folle accorrenti a pregare la Vergine Santa, assistendo a rito solenne ed onorando le più care e venerate memorie — adunerà anche quest'anno molti pellegrini di fede e di riconoscenza sulla vetta del sacro monte.

La celebrazione sarà resa più solenne per l'intervento di S. E. ill.ma e rev.ma mons. dott. Carlo Agostini, nuovo Vescovo di Padova.

Dopo la celebrazione del divino sacrificio al Sacello, S. E. mons. Vescovo visiterà in forma ufficiale per la prima volta, il Cimitero monumentale, ormai compiuto, ove dormono migliaia di eroi caduti per la Patria, impartendo l'assoluzione di rito.

Onorerà di sua ambita presenza la cerimonia, l'illustre concittadino e benemerito Consigliere dell'Opera S. E. il Maresciallo d'Italia cav. Gaetano Giardino Collare della SS. Annunziata, circondato da autorità e popolo.

Il Sacello sarà aperto alle prime luci, e saranno celebrate SS. Messe nell'ordine seguente: dalle ore 5.30 Messe lette; alle ore 7.30 Messa cantata; alle ore 9.15 Messa prelatizia, indi corteo al Cimitero monumentale e assoluzione ai tumuli, discorsi, silenzio, scioglimento.

Il pubblico pedestre eviti la salita natturna. La strada Cadorna a Romano sarà sbarrata alle ore 7.30 fino al passaggio delle LL. EE. L'ordine di discesa sarà dato in vetta.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA: Oggi a mezzogiorno massima 32; — Ieri massima 33 — minima 21.
BOLOGNA: massima 32 — minima 23.
TORINO: massima 31 — minima 19.
MILANO: massima 32 — minima 20.
GENOVA: massima 28 — minima 22.
VENEZIA: massima 29 — minima 22.
FIRENZE: massima 33 — minima 17.
ANCONA: massima 32 — minima 23.
BRINDISI: massima 30 — minima 24.
FOGGIA: massima 34 — minima 21.
NAPOLI: massima 30 — minima 23.
CAGLIARI: massima 27 — minima 16.
PALERMO: massima 28 — minima 19.
BARI: massima 28 — minima 20.
CATANIA: massima 31 — minima 21.
MESSINA: massima 30 — minima 23.
TRIESTE: massima 27 — minima 15.
TRENTO: massima 31 — minima 10.
TRIPOLI: massima 29 — minima 21.
BENGASI: massima 30 — minima 23.

PER LA VILLEGGIATURA

Per il periodo della villeggiatura sono aperti i seguenti abbonamenti a «L'AVVENIRE D'ITALIA», con decorrenza da qualunque giorno e per tutte le località:

	Italia e Colonie
per 15 giorni	L. 2,75
per un mese	» 5,—
per un mese e mezzo	» 7,50
per due mesi	» 10,—

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI, direttore responsabile

Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XXXVII - N. 178

L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 3 Agosto

I risultati della terza giornata alle Olimpiadi di Los Angeles

(Servizio Speciale Sportivo Stefani)

LOS ANGELES, 2

Con tempo bello e grande affluenza di spettatori sono continuate anche oggi le prove per i giuochi olimpici.

Nel programma del mattino vi era la continuazione delle gare di scherma e di lotta.

Ecco i primi risultati per la lotta:

Primo girone. Pesi gallo: Pearce (America) batte Zombori (Ungheria) per decisione; Depui Craffray (Francia) batte Wingren (Svezia) per decisione; Jaskari (Finlandia) batte Reid (Inghilterra) per spalle a terra in 7'14''; Zervinis (Grecia) batte Trifinov (Canadà), per spalle a terra in 41''.

Secondo il regolamento colui che vince l'avversario mettendolo spalle a terra non ha alcun punto di svantaggio, mentre colui che vince per decisione perde un punto e il suo avversario ne perde 3. Quando si hanno 5 punti di svantaggio si è eliminati.

Nelle eliminatorie di stamane delle gare di scherma a squadre con grande sorpresa degli sportivi l'America ha battuto la Francia dopo un incontro disputatissimo. Ambedue le squadre avevano guadagnato 8 incontri per ciascuna, ma l'America è stata dichiarata vincitrice avendo dato 60 stoccate contro 54 ricevute. L'Italia ha poi battuto facilmente la Danimarca per 12 vittorie contro 4. La squadra italiana era composta di Guaragna, Marzi, Pessina e Terlizzi.

Nel pomeriggio gli Stati Uniti battono la Danimarca per 9 contro 7.

Lotta a stile libero — Pesi leggeri: Klaren (Svezia) batte Thomas (Canadà) per decisione e Pacoma (Francia) batte Kapp (Estonia) pure per decisione.

Lotta — Pesi leggeri: Clodfelter (America) batte Pihlajmaki (Finlandia) per decisione; Karpati (Ungheria) b. Suzuki (Giappone) per spalle a terra. — Pesi medi: Tunyogi (Ungheria) b. Poilevè (Francia) per decisione; Kotani (Giappone) b. Stockton (Canadà) per spalle a terra; Luukke (Finlandia) b. Johanssen (Svezia) per decisione.

Corsa 100 metri piani — Semifinali: Prima batteria: 1. Metcalfe (Stati Uniti) in 10'' e 6 decimi; 2. a m. 0,30 Simpson (Stati Uniti); 4. Jonath (Germania). — Seconda batteria: 1. Tolan (Stati Uniti) in 10'' e 7 decimi; 2. Joubert (Africa del Sud); 3. Yoshioka (Giappone). Solo 20 centimetri separavano i primi quattro arrivati.

Alla finale della corsa dei 100 metri piani hanno partecipato i seguenti corridori:

Tolan (Stati Uniti); Joubert (Africa del Sud); Yoshioka (Giappone); Williams (Canadà); Simpson (Stati Uniti); Jonath (Germania); Luti (Argentina); Pearson (Canadà); Whight (Canadà).

La finale è stata vinta da Tolan. Secondo è giunto Metcalfe.

Nell'incontro di fioretto fra l'Italia e la Francia, le due squadre si sono trovate a 8 punti pari per ciascuna. La vittoria è stata assegnata alla Francia dopo una conferenza della giuria, per una stoccata. (S. S. S. S.).

La squadra ciclistica italiana conquista il "récord„ nei 4000 m. ad inseguimento

LOS ANGELES, 2 pom.

La decisione ufficiale secondo la quale Tolan (S. U.) risulta vincitore della corsa dei 100 metri piani ha suscitato la maggiore sorpresa in quanto la maggioranza del pubblico considerava come vincitore Metcalfe (Stati Uniti). Per fino Tolan credeva di essere stato battuto.

Nella corsa dei 400 metri con ostacoli Hardin (S. U.) è stato dichiarato recordman del mondo ed insieme recordman olimpionico sebbene sia finito soltanto secondo. Per la corsa 800 metri sono rimasti classificati nove corridori.

CICLISMO: Corsa ad inseguimento sui 4000 metri. La squadra italiana batte quella del Canadà in 4'52'' e 9 decimi. (*Nuovo record alimpionico*).

LOTTA - Secondo girone - Pesi gallo: Pearce (America) batte Depui Graffay (Francia) per decisione; Zombori (Ungheria) batte Wingren Svezia per getto a terra; Wingren viene così eliminato; Reid (Inghilterra) batte Zerbinis (Grecia) per decisione; Jaskaru (Finlandia) batte Trifunos (Canadà) per getto a terra. Trifunos è eliminato.

Pesi piuma. Pinla Jamaki (Finlandia) batte Rowond (Canadà) per getto a terra. Nemir (Stati Uniti) batte Stack (Danimarca) per decisione; Pamakadis (Grecia) b. Hatta (Giappone) per decisione; Chasson (Francia) batte Arellano (Messico) per getto a terra; Harlson (Svezia) b. Taylor (Inghilterra) per decisione.

Pesi Welter. Mac. Donald (Canadà) batte Kohno (Giappone) per getto a terra; Peino (Finlandia) batte Lindbon (Svezia) per getto a terra; Vanveber (Stati Uniti) batte Lopez (Messico) per getto a terra.

SCHERMA - Fioretto: *Italia* batte Stati Uniti per 9 a 7.

Alla fine della terza giornata la classifica non ufficiale per nazioni era la seguente: Stati Uniti punti 97; Germania 41; Francia 36; Irlanda 20; Cekoslovacchia 19; Italia 16; Finlandia 16; Canadà 10; Polonia 5; Svezia 5; Filippine 4; Inghilterra 3; Nuova Zelanda 3; Sud Africa 2; Argentina 2. (S.S.S.S.).

Il carteggio anglo-americano per la conferenza economica

WASHINGTON, 2

Il Governo americano ha ricevuto dal Governo britannico, come è noto, l'invito a partecipare ai Comitati organizzatori incaricati della convocazione, organizzazione e preparazione della Conferenza internazionale monetaria ed economica. Ecco il testo del documento:

«Ho l'onore, in seguito alle istruzioni del segretario principale per gli Esteri di S. M., di trasmettervi due note riguardo alla Conferenza economica mondiale.

«Queste note invitano il Governo degli Stati Uniti ad essere rappresentato nel Comitato del Consiglio della Società delle Nazioni, nominato con il compito di convocare la Conferenza e di nominare due esperti.

«Ho poi l'onore di informarvi che questi inviti sono estesi con l'intesa che le questioni delle riparazioni e dei debiti, delle specifiche delle tabelle doganali — come distinte dalla politica doganale — saranno escluse dallo scopo della Conferenza, e che, tra gli argomenti monetari compresi nei suoi compiti, si farà questione di quello dell'argento. — Firmato: Osborne, Ministro di S. M.».

Segue il secondo documento:

«Ho l'onore, per istruzioni del Segretario principale di Stato di S. M., nella sua qualità di Presidente del Comitato del Consiglio ginevrino, incaricato del compito di convocare una Conferenza sulle questioni economiche e monetarie, secondo la risoluzione 5.a dell'atto finale della Conferenza di Losanna, di cordialmente invitare, a nome del Comitato, il Governo degli Stati Uniti a nominare un rappresentante per prendere parte ai lavori del Comitato stesso. — Firm.: Osborne».

Segue il terzo documento, anche questo, come gli altri, diretto al Segretario di Stato:

«Ho l'onore di accludere una copia della risoluzione relativa alla Conferenza mondiale economica e finanziaria che fu adottata dalla Conferenza di Losanna il 9 scorso. Sarà osservato che la Conferenza decise che la Società delle Nazioni dovesse essere invitata a convocare una Conferenza sulle questioni economiche e monetarie, e che l'esame preliminare di queste questioni dovesse essere affidato ad un comitato autorevole di esperti, presso al quale i Governi di Germania, Belgio, Francia, Regno Unito, Italia, Giappone, furono invitati a nominare due rappresentanti, uno qualificato a trattare questioni finanziarie, ed un altro qualificato a trattare questioni economiche.

La Conferenza poi stabilì di invitare il Governo degli Stati Uniti d'America ad essere rappresentato nel Comitato alla stessa stregua dei Governi degli Stati menzionati sopra. A nome della Conferenza, oggi ho l'onore di esprimere la speranza che il Governo degli Stati Uniti veda l'opportunità di raccogliere l'invito e di nominare i due esperti per prendere parte al lavoro del comitato preparatorio. Aggiungo che il Consiglio della Società delle Nazioni fu invitato a nominare sei membri aggiunti, tre qualificati per la loro competenza economica, e tre qualificati per la loro competenza finanziaria, che dovrebbero appartenere a nazionalità diverse di quella dei Paesi sopra menzionati. — Firmato: Ramsay MacDonald».

Segue la risoluzione quinta della Conferenza di Losanna. Tale risoluzione completa il carteggio trasmesso dall'Ambasciata britannica al Dipartimento di Stato.

La vertenza fra Bolivia e Paraguay

Gli sforzi per evitare la guerra

BUENOS AYRES, 2 pom.

Il ministro paraguayano Rivarola, intervistato dai giornalisti, ha dichiarato che la guerra è virtualmente dichiarata in seguito all'attacco dei boliviani contro il fortino paraguayano Bouqueron.

L'esercito permanente boliviano si compone di 3577 uomini e può mobilitarne fino a 80.000; l'esercito regolare del Paraguay è di 2905 uomini e può giungere coi riservisti fino a 40.000.

Da Assuncion si telegrafa che il Parlamento paraguayano ha accolto con grandi acclamazioni il decreto presidenziale che ordina la mobilitazione di tutte le forze armate. Dieci classi dell'esercito saranno mobilitate. La popolazione è tranquilla.

I giornali segnalano lo stupore causato dal bombardamento aereo da parte della Bolivia della popolazione di Mennenitas massa pacifica che aspetta l'opera civilizzatrice del Paraguay nel Cacho.

Il ministro degli esteri del Paraguay ha telegrafato alla Società delle nazioni accusando la Bolivia di avere violato gli articoli 10 e 11 dello Statuto della Società delle Nazioni.

Intanto l'Argentina, il Brasile ed il Cile hanno inviato congiuntamente una nota alla Bolivia ed al Paraguay invitandoli a sospendere le ostilità e di accettare la mediazione amichevole dei neutri vicini. Il ministro degli Esteri del Cile ha ricordato che la politica conciliante del Cile, del Brasile e dell'Argentina hanno evitato nel 1914 una guerra tra il Messico e gli Stati Uniti.

Un appello della Società delle Nazioni

GINEVRA, 2 pom.

Il Presidente in carica del Consiglio della Società delle Nazioni, Mantos, ha indirizzato ai rappresentanti della Bolivia e del Paraguay a Parigi delle lettere domandando loro di pregare i loro rispettivi governi di astenersi da qualsiasi atto che possa aggravare la situazione tra i due paesi e che possa condurre a delle ostilità.

Il contratto di lavoro per gli addetti all'industria della paglia

ROMA, 2 pom.

La Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Industria comunica:

Da lungo tempo ormai era motivo di preoccupazione e studio delle organizzazioni sindacali operaie della Toscana la regolamentazione dei rapporti di lavoro per gli addetti all'industria della paglia. La situazione di fatto dei lavoranti a domicilio, che sono grande massa in tale industria, non poteva oltre essere ammessa per ragioni di equità e giustizia e l'intervento del Comitato intersindacale si è dimostrato opportuno ed inesorabile per consigliare l'accordo e per colpire quanti tali accordo ostacolassero.

In una recente seduta infine, presente il capo-gruppo nazionale della paglia, comm. Donati, ed una rappresentanza di operai della paglia, votava il seguente ordine del giorno:

«Il Comitato intersindacale afferma la necessità che le organizzazioni competenti addivengano entro il più breve termine alla stipulazione del contratto di lavoro per la industria della paglia allo scopo di tutelare in ispecie i lavoranti a domicilio e invita le organizzazioni stesse ad attenersi nella stipulazione alle seguenti basi:

1.o) Fissazione di un minimo di guadagno giornaliero da assicurare ai lavoratori a domicilio attraverso il contratto di lavoro nel quale saranno contenute all'uopo indicazioni di cottimi per i principali, gli attuali tipi di lavorazione, mentre per i tipi nuovi il datore di lavoro fisserà i cottimi in analogia con quelli stabiliti nel contratto.

2.o) Istituzione di un documento di cui restino ogni volta precise traccie in possesso dei datori di lavoro (fattorini) e dei lavoranti, dal quale risulti l'entità delle ordinazioni (con relativo prezzo unitario) e della materia prima consegnata, nonchè l'entità delle lavorazioni eseguite e della paga corrisposta».

Così gli organi corporativi del regime conoscono e provvedono alle necessità della produzione e del lavoro non nel contrasto di opposti interessi ma nella collaborazione di indirizzi concomitanti. (*Stefani*).

Centenario antoniano

I pellegrinaggi

PADOVA, 2

Domenica furono a Padova, in devoto pellegrinaggio, i Presidenti diocesani del Veneto, delle Associazioni giovanili maschili di Azione Cattolica. Al pellegrinaggio prese parte anche l'avv. Angelo Raffaele Jervolino.

I pellegrini assisterono alla Messa nella Basilica del Santo. Alla Casa del Clero, verso mezzogiorno, ebbero la visita di S. E. Mons. Vescovo.

Pure domenica si ebbe un pellegrinaggio da Bagnara Arsa di Udine, guidato dal Rev.mo Don Menotti. Da Venezia venne un pellegrinaggio guidato da Don Zanni.

Oggi — come fu annunciato — avremo il pellegrinaggio dei Crociatini di Corte di Piove e quello degli Stimatini di Gemona. Sarà a Padova anche un piccolo pellegrinaggio di Bari.

Domani avremo il grande pellegrinaggio di S. Martino di Lupari. Per esso, all'altare dell'Arca celebrerà S. E. Mons. Vescovo.

Da Reana di Udine verrà un pellegrinaggio guidato da Don Luigi Puidoni.

Un pellegrinaggio arriverà pure da Gorizia.

Tragica morte di un operaio

FIRENZE, 2

Ieri mattina verso le ore 9 nell'interno della stazione ferroviaria della Porta al Prato l'operaio Umberto Guidetti di Emilio di anni 47 da Livorno che era intento a sganciare un carro ferroviario insieme ad alcuni compagni è stato colpito violentemente alla testa dal gancio di una «grue». La Misericordia accorsa prontamente ha trasportato il disgraziato all'Ospedale di Santa Maria Nuova ma le cure dei medici non sono valse a strapparlo alla morte che è sopravvenuta poco dopo per la frattura dell'osso temporale sinistro.

Le competenti autorità hanno immediatamente aperte le indagini per appurare le cause della gravissima sciagura.

Quattro feriti per il ribaltamento di una motocarrozzetta

FIRENZE, 2

Nei pressi di Pisa domenica sera è ribaltata una motocarrozzetta nella quale si trovavano quattro fiorentini reduci della «coppa Ciano». Tutti e quattro sono stati feriti e medicati all'ospedale di Pisa.

I feriti sono: Nardi Antonio di anni 59 che ha avute ferite multiple alla faccia e sintomi di commozione cerebrale ed è guaribile in 15 giorni s. c.; la di lui moglie Teresa Bondi che ha avuto fratturato l'avambraccio destro, guaribile in 30 giorni; la figlia Nardi Margherita di anni 32 che ha una ferita alla gamba sinistra guaribile in 30 giorni e il nipote Nardi Vittorio che ha riportata la frattura del braccio sinistro guaribile in 30 giorni.

Tutti e quattro sono stati trasportati a Firenze nella loro abitazione in via Giampaolo Orsini 38.

Nel fascismo parmense

ROMA, 2 pom.

L'Ufficio stampa del F. N. F. comunica: Il Segretario federale di Parma dott. Virginio Pizzi per ragioni professionali ha rassegnate le dimissioni.

Il Segretario del Partito ha proposto in sua vece a S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, che ha firmato, il camerata rag. Vicari Fortunato. Lo scambio delle consegne sarà effettuato il 4 corrente alla presenza del console Giuseppe Baratto.

CORRIERE COMMERCIALE

***

Mercato di Ferrara

FERRARA, 2 — *Cereali e Farine*: Frumento ferr. (al q.le) da L. 97 a 98 — id. id. buono mercantile da 93 a 96 — id. id. mercantile da 88 a 92 — Segala da 70 a 72 — Avena rossa da 55 a 60 — Avena bianca da 50 a 55 — Farina di frumento tipo 00 da 142 a 144 — id. id. tipo 0 da 134 a 136 — id. id. tipo 1 da 131 a 133 — id. id. tipo 2 da 128 a 130 — Crusca da 44 a 46 — Tritello da 42 a 44.

Sementi. — Seme canapa (al q.le) da L. 120 a 180 — Seme medica da 300 a 350 — Seme trifoglio selez. da 500 a 550.

Tessili — Canapa, buona di Bondeno e di Cento (al q.le) da 250 a 255 — Canapa fina del ferr. da 240 a 250 — Canapa buona del ferr. da 225 a 235 — Canapa comune da 210 a 220 — Canapa inferiore da 190 a 200 — Scarti di canapa da 155 a 180 — Canaponi scavezzi da 155 a 180 — Stoppe naturali da 100 a 110 — Stoppe di 1.a e 2.a da 120 a 130 — Stoppe di 3.a, nette da 4.a da 90 a 100.

Foraggi — Erba medica sciolta (al q.le) da L. 15 a 17 — Erba medica pressata da 19 a 21 — Fieno misto sciolto da 15 a 17 — Fieno misto pressato da 19 a 21 — Fieno maggengo sciolto da 16 a 18 — Fieno maggengo pressato da 20 a 22.

Bestiame (peso vivo) — Buoi da lavoro (al q.le) da L. 150 a 250 — Vacche da lavoro da 150 a 250 — Buoi da macello 1.a qual. da 235 a 260 — Buoi di 2.a qual. da 155 a 190 — Vacche da macello 1.a qual. da 200 a 235 — id. 2.a qual. da 145 a 170 — Manzetti e manzette fino a 2 anni da 150 a 200 — Vitelli da kg 80 a 130 da 260 a 300 — id. id. da 50 a 70 da 190 a 230 — Maiali da 320 a 360 — Agnelli da 300 a 325 — Pecore da 90 a 110.

Andamento del Mercato. — Cereali e Farine: Frumento: fermo Farine calmo Sementi: invariato Tessili: con pochi affari Foraggi debole - Bestiame: attivo Maiali: attivo - Ovini: attivo.

Le borse

BORSA DI TORINO

TORINO, 2. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,575 — id fine mese 72,65 — Consolidati 5 per cento cont. 80,55 — idem fine mese 80,20 — Banca d'Italia 1402 — Banca Commerciale Italiana 1032,50 — Credito italiano 674 — Banco di Roma 106 — Consorzio Mob. Finanziario 599 — Ferrovie Meridionali 505 — id. Mediterranee 250 — Navigazione Alta Italia 50 — Lloyd Sabaudo 75,50 — Cosulich 25 — S.N.I.A. 116,50 — Terni 132 — F.I.A.T. 130,50 — Nebiolo 92 — Tedeschi 36 — Officine Savigliano 548 — Bauchiero 135 — Elettricità Alta Italia 75 — Sip 35,25 — Italiana Gas 12,75 — S.T.I.G.E. 53,50 — Monte Amiata 30 — Montecatini 90 — Cartiera Italiana 83 — Cartiera Burgo 183 — Buoni del tesoro 5 per cento (1934) 99,60 — id. id. (1940) 98,90 — id. id. (1941) 98,95. — *Cambi*: Parigi 77 — Londra 69,10 — Zurigo 382,40 — New York 19,61.

BORSE DI NAPOLI

NAPOLI, 2. — Rendita Italiana 3.50 per cento cont. 72,30 — id. fine mese 72,50 — Consolidati 5 per cento cont. 80,475 — idem fine mese 80,725 — Obbligazioni Venezie 3.50 per cento 83 — Banca d'Italia 1390 — Banca Commerciale Italiana 1034 — Credito Italiano 670 — Banco di Roma 105 — Cosulich 24 — Ferrovie Meridionali 493 — Cotoniere Meridionali 13,50 — S.N.I.A. 117 — Montecatini 89,25 — Monte Amiata 30 — F.I.A.T. 130,50 — Società Merid. Elettricità 139 — Terni 133 — Risanamento 788 — Beni Stabili 194 — Saturnia 19 — Acquedotto del Serino 184 — id. di Palermo 300 — Buoni del Tesoro novennali (1934) 99,70 — id. id. (1940) 98,75 — id. id. (1941) 98,95. — *Cambi*: Parigi 77 — Londra 69,10 — New York 19,11.

BORSA DI ROMA

ROMA, 2. — Rendita Italiana 3.50 per cento cont. 72,30 — id. fine mese 72,50 — Consolidati 5 per cento cont. 80,525 — id. fine mese 80,725 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 82,90 — Consorzio Cred. Miglior. 6 per cento 476 — Banca d'Italia 1395 — Credito Fondiario 445 — Banca Commerciale Italiana 1033 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 106 — Credito Marittimo 500 — Consorzio Mob. Finanziario 599 — Ferrovie Meridionali 497 — Tramways 122 — Rubattino 112 — Cosulich 22 — Cotoniere Meridionali 13,9 16.1 S.N.I.A. 116,75 — Metallurgica Italiana 121 — Ilva 82,50 — Montecatini 89,25 — Monte Amiata 29,50 — Antimonio 30 — Ansaldo 17 — F.I.A.T. 130 — Terni 132,50 — Azoto — Elettricità e Gas di Roma 709,50 — Azoto 75,75 — Romana Zuccheri 87 — Eridania 227 — Pantanella 114,50 — Fondi Rustici 671 — Immobiliare 475 — Beni Stabili 192,25 — Imprese Fondiarie 84 — Risanamento 787 — Acqua Marcia 548 — Condotte 366 — Acquedotto Serino 184 — Acquedotto Palermo 300 — Isonzo 10 — Fondiaria Vita 354 — Obbligazioni 5,50 per cento Credito Fondiario Banca Naz. del Lavoro 429 — Buoni del Tesoro novennali 5 per cento (1934) 99.80 — id. id. (1940) 98,80 — id. id. (1941) 98.875. — *Cambi*: Parigi 77 — Londra 69,10 — Zurigo 382,40 — New York 19,61.

BORSA DI MILANO

MILANO, 2 — Rendita Italiana 3,50 per cento f. m. 72,40 — Consolidato 5 per cento fine mese 80,725 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 82,90 — Banca d'Italia 1395 — Banca Commerciale Italiana 1034,50 — Banco di Roma 105 — Credito Italiano 670 — Mediterranee 277 — Meridionali 502 — Cosulich 24,50 — N.G.I. - Rubattino 113 — Libera Triestina 25 — Cotonificio Cantoni 1925 — Linificio Nazionale 111,50 — Lanificio Rossi 1725 — Snia Viscosa 116,75 — Ilva 83.50 — Metallurgica Italiana 120 — Montecatini 88 — Fiat 130 — Adriatica Elettrica 120 — Edison 411,50 — Vizzola 203 — Terni 132 — Distillerie Italiane 86 — Eridania 227 — Industrie Zuccheri 690 — Raffinerie Ligure Lombarde 455 — Fondi Rustici 6,75 — Beni Stabili 193 — Fondiarie Venezie 6 per cento 490 — id. id. 5 per cento 455 — Novennali 5 per cento (1934) 99.725 — id. id. (1940) 98,825 — id. id. (1941) 98,90 — *Cambi*: Parigi 77 — Londra 69.10 — New York 19.61 — Svizzera 382.40 — Berlino 4,675 — Bruxelles 2,73 — Spagna 158.50 — Olanda 7,935.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 2. — Rendita Italiana 3,50 per cento fine mese 72,50 — Consolidato 5 per cento fine mese 80,725 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 82,90 — Banca d'Italia 1395 — Banca Commerciale Italiana 1035 — Banco di Roma 105 — Credito Italiano 670 — Meridionali 495 — Cosulich 23 — Snia Viscosa 116,50 — Montecatini 88,50 — Fiat 131 — Adriatica Elettrica 120 — Terni 131 — Assicurazioni Generali 2690 — Credito Fondiario 5 per cento 475,50 — Credito Fondiario 6 per cento 490 — id. id. 5 per cento 456 — Novennali (1934) 99,80 — id. id. (1940) 98,90 — id. id. (1941) 98,93. — *Cambi*: Parigi 17 — Londra 69,10 — New York 19.61 — Svizzera 382.40.

La misera fine d'una madre di famiglia

TRENTO, 2

A Fiavè, mentre spingeva nell'aia un carro di biade, la quarantenne Anna Titta mettendo il piede in fallo, precipitò dall'altezza di metri, rimanendo cadavere.

Orbata del marito, durante la guerra, con l'onestà e la laboriosità aveva allevato decorosamente i suoi figliuoli, uno dei quali è guardiacaccia.

Bollettino dell'Aeronautica

ROMA, 2 pom.

Il Bollettino Ufficiale della R. Aeronautica reca:

Arma Aeronautica (Ruolo navigante): Sabatini tenente colonnello 14.o stormo piloti è trasferito al 15.o stormo bombardamento per assumere il comando Bitossi, tenente colonnello centro reclutamento e mobilitazione 3.o Z.A.T. piloti cessa dalla carica di addetto aeronautico presso la R. Ambasciata d'Italia a Londra incaricato e trasferito al 14.o stormo bombardamento.

La mamma VITTORIA RABBONI ved. LUDERGNANI, il fratello Dottor OLAO con la moglie CANDIA TASSONI, le sorelle GIUDITTA e SARAH col marito Cap. TESTA, i nipotini e i parenti tutti annunziano straziati dal dolore la tragica morte del loro adorato

Marcello Ludergnani

Geometra

avvenuta il primo agosto alle ore 11 in Sant'Agostino.

I funerali avranno luogo oggi 2 agosto alle ore 17,30 partendo dalla abitazione dell'Estinto in Sant'Agostino per la Chiesa Parrocchiale.

La presente serve di partecipazione personale.

Impresa Pompe Funebri ditta A. Longhi, Via Saragozza 44-46 Telefono 22-552.

Una simpatica festa alla Società Cattolica di Assicurazione

Con una cerimonia cordialissima, svoltasi in una atmosfera di intima famigliarità, domenica 31 Luglio è stato festeggiato l'Ispettore Generale Amministrativo sig. Rag. Alberto Zanasi per il venticinquesimo di servizio presso la Società Cattolica di Assicurazione.

Il Rag. Zanasi entrato nel 1907 ancora giovanissimo alla Società si distinse subito per intelligenza ed acume, per assiduità e disciplina nel lavoro. Fu rapida quindi la sua ascesa così che in breve tempo venne nominato Ispettore Amministrativo di Direzione. La sua attività di impiegato venne interrotta durante la grande guerra. Il modo sublime col quale compì il suo dovere di combattente lo dicono due decorazioni e la promozione a capitano per merito di guerra.

Al ritorno alla Cattolica venne nominato Procuratore dell'Ufficio Organizzazione e successivamente anche Ispettore Generale Amministrativo.

In queste mansioni rifulsero tutte le sue preclari doti che attraverso la fedele interpretazione delle direttive dell'On. Consiglio e del Direttore Generale portarono l'organizzazione esterna della Società a grande ed ammirata efficienza.

Per l'occasione si radunarono intorno al festeggiato il Vice Presidente della Società sig. Cav. Dott. Gaetano Delaini, il Direttore Generale sig. Cav. Ing. Placido Cevese, tutti i Procuratori ed i collaboratori dell'Ufficio Organizzazione, un foltissimo gruppo di Agenti Generali di ogni regione d'Italia e quasi tutti gli Ispettori di Zona del Ramo Vita.

Con cerimonia molto commovente vennero presentati splendidi doni al festeggiato del quale esaltarono le virtù e le doti preclari il Vice Presidente del Consiglio, il sig. Direttore Generale, l'Agente Generale di Mantova sig. Alberto Bini e l'Ispettore di Zona sig. Giacomo Pellegrinotti.

Per tutti ebbe parole di commosso ringraziamento il festeggiato.

Seguì un pranzo offerto dalla Direzione, durante il quale con intimità famigliare e viva giocondità vennero rinnovate le felicitazioni e gli auguri al festeggiato.

1.000

Apparecchi pesa moneta

"BIMO„

pel controllo delle monete false

REGALIAMO

ai primi 1.000 lettori di questo giornale che ce ne faranno richiesta e che si uniformeranno alle nostre condizioni

Basta un biglietto da visita indirizzandolo:

"BIMO„

Via Pelizza da Volpedo 55 - MILANO

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

per evitare lo spossamento che dà il caldo estivo e per respirare aria fresca e ossigenata, per aver quiete e riposo, e così rinfrancare il Vostro organismo già debilitato dal lavoro o da malattia. Senza dubbio la montagna vi sarà utile, ma molto più vi gioverà, se ai benefici dell'aria e della quiete aggiungerete i sicuri vantaggi dell'uso dell'ISCHIROGENO.

Questi vantaggi vi sono assicurati dai giudizi che i più illustri Clinici danno continuamente dell'ISCHIROGENO.

Torino, 9 Luglio 1928 - VI

... Gradirò molto una piccola quantità del noto ricostituente ISCHIROGENO **per uso mio e della mia famiglia** *dovendo lavorare molto in questo* **torrido estate.**

Prof. BENEDETTO MORPURGO
Direttore dell'Istituto di Patologia Generale nella R. Università di Torino
Membro del Consiglio Superiore di Sanità

Roma, 8 Aprile 1928 - VI

Ho sperimentato più volte con successo l'ISCHIROGENO in soggetti poveri di forze da scarsa vigoria costituzionale, o da lavoro eccessivo o da malattie pregresse: il medicamento è **sempre stato bene accetto e tollerato dai pazienti.**

Prof. P. L. BOSELLINI
Direttore della Clinica Dermosifilopatica nella R. Università di Roma
Membro del Consiglio Superiore di Sanità

In tutte le farmacie l'Ischirogeno si vende a L. 11.40 la bottiglia normale e L. 47.50 la bottiglia *monstre*.

Banca Cattolica Verones

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANN

VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERON

Sia presso gli Uffici della Sede, sia presso i numerosi D Provincia **VENGONO EMESSI GRATUITAMENTE ASSEGN COLARI** pagabili a vista su tutte le piazze del Regno. - Co immediata.

Presso la Sede funziona il **«SERVIZIO CASSETTE DI REZZA»** per la custodia di Valori, gioielli, documenti ecc. condizioni di affitto; alle Associazioni Cattoliche, di benefi patriottiche, di ex Combattenti ed al Clero vengono concesse riduzione di un terzo sul canone di affitto.

BANCA COMMERCIALE ITALIA

Società Anonima con Sede in MILANO
Capitale Sociale L. 700.000.000 interamente versato — Riserve L. 580

Direzione Centrale MILANO - Piazza Sca

Filiali all'Estero: ISTANBUL - IZMIR - LONDRA - NEW YORK

Filiali in Italia:
Abbazia - Acireale - Alessandria - Ancona - Aosta - Asti - Avellino - Barletta - Benevento - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Bordighera - Ca scia - Brindisi - Busto Arsizio - Cagliari - Caltanissetta - Canelli - Ca Carrara - Castellammare di Stabia - Catania - Chiavenna - Codog mo - Cosenza - Cuneo - Cuorgnè - Ferrara - Firenze - Fiume - Forlì - Frosinone - Gallarate - Genova - Gioia Tauro - Gorizia - Igle peria I (P. Maurizio) - Imperia II - Oneglia - Ivrea - Iesi - La Spezia - Lecco - Legnano - Livorno - Lodi - Lucca - Lussimpiccolo - Macomer - tova - Messina - Milano - Modena - Monfalcone - Monza - Napoli - vara - Nuoro - Oristano - Padova - Palermo - Parma - Pavia - gia - Pescara - Pescia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - R - Reggio Calabria - Reggio Emilia - Rho - Rieti - Roma - Rovigo - Salerno - Saluzzo - Sampierdarena - San Giovanni a - San Remo - Sassari - Savona - Schio - Secondigliano - Seregno - stri Ponente - Siracusa - Sora - Sorrento - Taranto - Terni - Torino - Torre Annunziata - Tortona - Trapani - Treviso - Trieste - Valenza - Valle Mosso - Varese - Velletri - Ventimiglia - Venezia - Vicenza.

Situazione dei Conti al 30 Giugno 1932 - An

ATTIVO

Cassa e Fondi a disposizione	L.	416.011.702.85
Portafoglio, Buoni del Tesoro e «Littorio»	»	5.154.598.816.90
Riporti	»	193.432.892.85
Valori di proprietà		406.399.956.40
Partecipazioni Bancarie e …	»	236.191.899.35
Corrispondenti Saldi debitori	»	2.399.778.365.80
Debitori per accet.	»	183.644.488.60
Debitori diversi	»	282.602.168.35
Beni stabili	»	83.637.774.25
Mobilio ed impianti diversi	»	1.—
Debitori per avalli e fideiussioni	»	937.960.866.15
	L.	10.294.348.932.50
Valori in deposito:		
a cauzione servizio	»	9.749.348.—
a garanzia operaz.	»	966.857.256.—
a custodia	»	7.397.257.679.—
	L.	18.668.213.215,50

PASSIVO

Capitale Sociale	L.	700.
Riserve	»	580.
Dividendi in corso ed arretrati	»	
Depositi a risparmio ed in C. Corrente	»	1.160.
Corrispondenti Saldi creditori	»	6.99
Creditori diversi	»	21
Accettazioni Comm.	»	18
Assegni in circolazione Ordinari L. 51.613.909.80 Circolari L. 106.336.661.25		15
Creditori per avalli e fideiussioni	»	93
Avanzo Utili Esercizi precedenti	»	
Utili dell'Esercizio corrente	»	
	L.	10.29
Depositanti di Valori:		
a cauzione servizio	»	
a garanzia operaz.	»	96
a custodia	»	7.39
	L.	18.66

I Sindaci
Dott. Rag. M. Luporini
Dott. A. Moretti Rag. A. Olivieri

La Direzione
DA BOVE — R. MATTIO
Il Capo Contabile
E. RIGHI

RAGGI X - RADIUM

DIAGNOSTICA e TERAPIA
Cure speciali per l'ipertricosi muliebre LUPUS, ANGIOMI, TUMORI
Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI
Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini — BOLOGNA
Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 9-12 e dalle 15-20 eccetto il giovedì e la domenica

Non si eseguisce ordine di cambiamento indirizzo se non acc gnato da LIRE UN